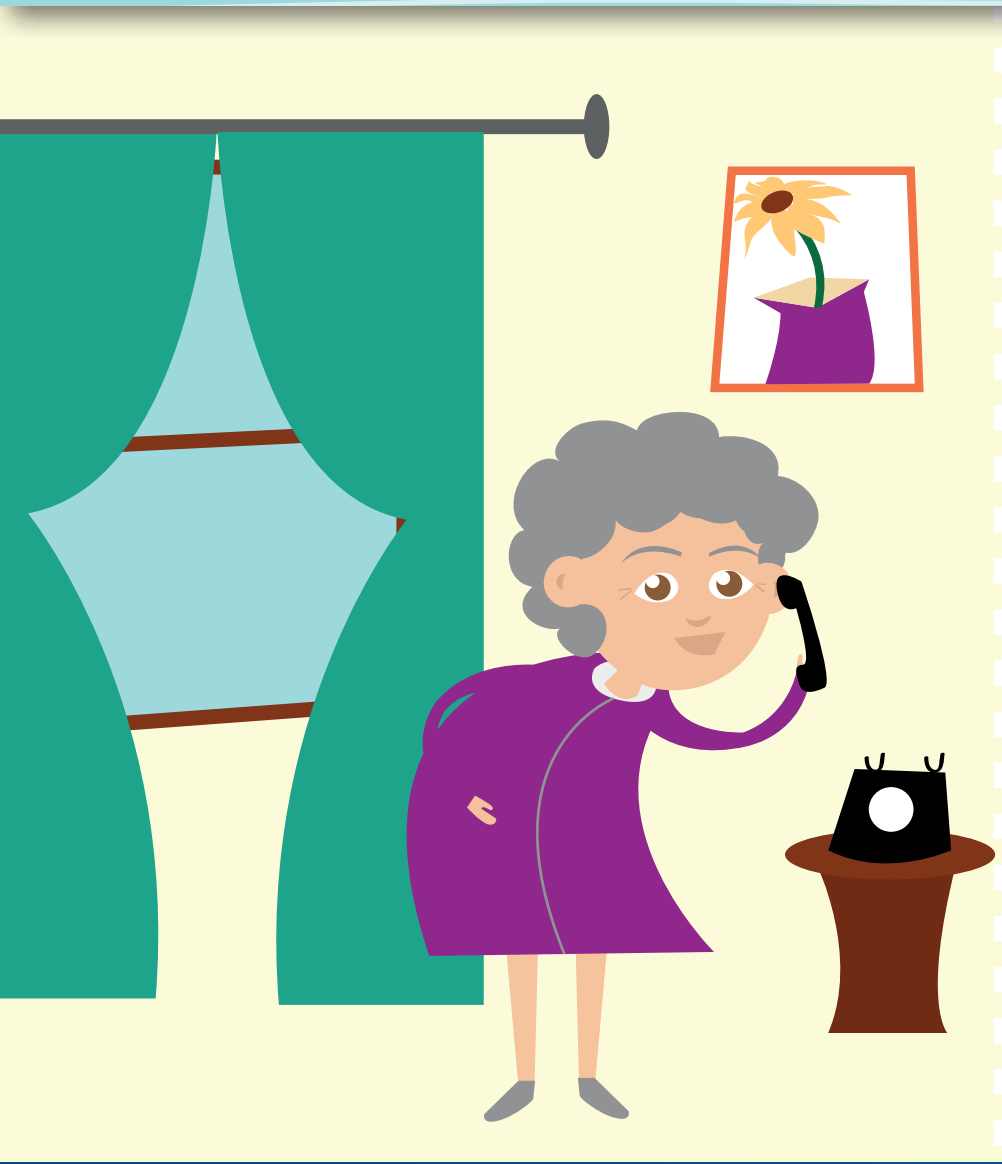


i viaggi di Gulliver

Famiglia360, un angolo tante soluzioni



Tel. 059 232910
www.famiglia360.com

Pubblichiamo la lettera del Presidente di Gulliver Massimo Ascari, diffusa nei giorni scorsi



Modena, 02.04.2015

Care/i Colleghe/i,

i recenti accadimenti che vedono coinvolta la Cooperativa CPL Concordia mi hanno fatto maturare alcune considerazioni che ho pensato di trasmetterVi.

Non spetta a noi giudicare, non conosciamo i fatti e nel contempo sappiamo quanto è facile oggi ledere sia le persone che le organizzazioni.

Quello che invece dobbiamo fare, facendo tesoro anche di questi e di altri recenti avvenimenti, è individuare una strada per continuare a rendere possibile la nostra **attività economica, accompagnandola sempre da solidi valori e fermi principi.**

Vediamo con profonda amarezza quanto è facile far di *tutta un'erba un fascio*, generalizzare, creare categorie all'interno delle quali o si è tutti buoni o tutti cattivi.

In più di un'occasione abbiamo assistito ad attacchi frontali alla Cooperazione (che io continuo a scrivere con la C maiuscola), per ragioni politiche, per indebolire la concorrenza, per l'estremismo delle ideologie, per interessi personali, ... e anche perché capita che qualche gruppo dirigente di una Cooperativa sbagli ... e la cosa fa clamore.

Fa clamore perché **ci si aspetta dalla Cooperazione di più**, ci si aspetta coerenza ad un **modello d'impresa** che svolge attività economica, come tante altre, ma **in un modo diverso**, dove è importante il risultato di bilancio, ma fondamentale il **come** viene ottenuto.

Ed è così che dev'essere.

Ora si rimane attoniti, delusi e arrabbiati quando si assiste al fallimento e alla chiusura di Cooperative seguiti da voragini di debito, anche nei confronti dei propri Soci; quando ci viene raccontato che le Cooperative si arricchiscono sui bisogni dei più deboli (migranti, anziani, disabili, ...); quando alcune Cooperative vengono coinvolte in scandali siano essi di corruzione, di maltrattamenti di utenti nei servizi, che di violazione delle leggi che normano la partecipazione alle gare ad evidenza pubblica, come pure nei casi in cui, per comprimere costi, si aggirano le norme e i contratti di lavoro.

Eppure sappiamo che la Cooperazione è ben altro e, a fronte di qualche realtà negativa, ne **esistono tantissime virtuose ed esemplari.**

Sta a noi fare tutti gli sforzi possibili per stare sempre in prima fila con quest'ultime, permeando l'attività quotidiana degli ideali di distintività Cooperativa.

Possiamo e dobbiamo approfittare del percorso promosso sulla **pianificazione strategica partecipata**, per dare tutti un contributo concreto, anche a rinverdire e rinvigorire i principi ed i valori costitutivi della Cooperazione, **i nostri.**

Grazie e buon lavoro.

Il Presidente
Massimo Ascari



Gulliver Società Cooperativa Sociale - Via Dalton, 58, 41122 Modena - tel 059.2589511 fax 059.2589901
www.gulliver.mo.it - posta certificata: gulliver@cert.gulliver.mo.it - e-mail: gulliver@gulliver.mo.it
C.F., P.I. e Reg. Imprese MO 02370870368 - Iscriz. Albo Regionale (E.R.) Coop. Sociali n° 002222/97
Iscriz. Albo nazionale società cooperative n° A108769 - Sezione: Coop a mutualità prevalente di diritto -
Categoria: Cooperative sociali



sommario

LA FLOTTA DI GULLIVER

DIARIO DI BORDO

Premiazioni Abilità Artigiana 2014	3
Novità 2015 sul Piano Sanitario Integrativo	3
Condizioni Prestito Sociale al 01/01/2015	3
Buono regalo per le festività ai Soci Gulliver	3
Assemblea dei soci del 27 marzo 2015	3
Intervista ai consiglieri Morena Bedogni e Fabio Cadignani	4
Gulliver nel web	5

A GONFIE VELE

Ricerca e confronto tra saperi e competenze all'interno dei servizi per anziani	6
Distretto Ceramico: il Progetto Neet	8
Giovani SIL	8
Intervista a Mauro Francia	9
Animazione a Casa Serena di Torino	10
Ultime da Casa Serena di Sassuolo	11
Corso di igiene dentale all'RNord	11
La Bottega delle idee	11
Destinazione 5%	11

NOTE DI QUALITÀ

Audit interni	11
---------------	----

LAVORARE NEL SOCIALE

Coordinatori di servizi Gulliver	12
----------------------------------	----

LA PAGINA DEL PERSONALE

L'ufficio Selezione al MOREJOBS 2015	13
TFR: cosa cambia da aprile 2015	13

RIFLETTORI SU

Presentazione sintesi della pianificazione strategica aziendale	14
---	----

FAMIGLIA360

Un angolo, tante soluzioni	16
----------------------------	----

ATTUALITÀ

Dal 2008 ad oggi... sempre pagaiando ...arriviamo a Rio?	18
Il mio sogno... le Paralimpiadi a Rio	18
Premio Ronzinante	19

LIBERA

La verità illumina la giustizia	20
---------------------------------	----

SALUTE E BENESSERE

Dica trentatré	21
----------------	----

CULTURA E TEMPO LIBERO

Film, appuntamenti, libri, musica	22
-----------------------------------	----

I VIAGGI DI GULLIVER

periodico di informazione della Cooperativa Sociale Gulliver
Tel. 059 2589511 • Fax 059 2589901 • E-mail: gulliver@gulliver.mo.it
Anno XVII • n. 1 • aprile 2015
Autorizzazione Tribunale Modena n. 1668 del 21/03/2003
La tiratura di questo numero è stata di 1.700 copie
Chiuso in tipografia 24/04/2015

Stampato su carta riciclata



Direttore responsabile: Evaristo Pancaldi

Editore Gulliver Soc.Coop.Soc.

Comitato di redazione: Cinzia Molinari, Elisa Pedroni

redazione@gulliver.mo.it

La redazione ringrazia coloro che hanno collaborato a questo numero:
Morena Bedogni, Fabio Cadignani, Pasquale, Elisa, Giorgia, Giovanni, Vittorio Losi, Giusy Guida, Francesca Neviani, Valentina, Pier, Enrico, Stefania, Elisa, Enrico, Mauro Francia, Michele Leonelli, Giovanna Masiello, Paola Savigni, Commissione Vivaio Coordinatori, Laura Costi, Emilia Fuoco, Caterina De Carolis, Patrizia Lodesani, Massimo Giovenzana, Juliet Kaine, Associazione CREA, Poliambulatorio Privato Gulliver, Carlo Gabbi, Andrea, Lorena, Luana, Silvia, Stefano.

Progetto grafico e impaginazione: tracce.com

I servizi e i colleghi che desiderano proporre articoli, lettere o iniziative possono scrivere a: redazione@gulliver.mo.it

Premiazioni Abilità Artigiana 2014

Mercoledì 18 febbraio 2015

Oggi si sono tenute le premiazioni del progetto Abilità Artigiana 2014, che ha coinvolto i servizi gestiti dalla nostra Cooperativa nella realizzazione delle borsine Gulliver (dalla produzione alla decorazione), donate a Natale ai responsabili di enti e imprese con le quali collaboriamo.

I servizi che hanno realizzato il laboratorio "Crea la tua borsina Made in Gulliver" si sono incontrati questa mattina, nella sede di Via Dalton, per ricevere un attestato di merito e i ringraziamenti da parte del Presidente Massimo Ascari e di tutto lo staff che ha seguito il progetto.

Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente tutti i ragazzi, gli ospiti e gli operatori per il prezioso contributo, anticipando che presto lanceremo una nuova proposta per l'anno in corso.

Un grazie speciale...

... alla sig.ra Elva, alla sig.ra Paolina, alla sig.ra Renata, alla nonna di Francesca Tassinari e a tutte le volontarie impegnate in questo progetto.

... agli utenti e gli operatori dei servizi che hanno contribuito alla realizzazione delle borsine Gulliver, dalla produzione alla decorazione.

Le Case Residenza: Casa Serena - Sassuolo, Cialdini - Modena, Guicciardini - Modena, Parco della Graziosa - Manzolino di Castelfranco E., Stradi - Maranello, Villa Richeldi - Concordia s/Secchia. Il Centro estivo Infanzia Melograno - Modena.

I Centri socio riabilitativi diurni: I Tigli - Savignano s/Panaro, Iride - Modena, Fossetta - Sassuolo, Le Querce - Castelnuovo Rangone, Lupi Sociali - Vitriola di Montefiorino, Tintori - Modena, Villa Sabbatini - Casinalbo di Formigine.

La Comunità semiresidenziale per minori TanaxTutti - Sassuolo.

Il Portierato Sociale R-Nord - Modena. Il Servizio Educativa Territoriale - Modena.

Il Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) - Unione dei Comuni del distretto ceramico.



Novità 2015 sul Piano Sanitario Integrativo

Si ampliano i rimborsi sulle spese sanitarie sostenute dai Soci e dai dipendenti iscritti alla Società di Mutua Assistenza, attraverso l'inserimento di due importanti novità:

- 1. aumento del numero di prestazioni a rimborso, valido anche per i colleghi di Torino;**
- 2. possibilità di effettuare le visite specialiste e la diagnostica in regime di libera professione presso:**
 - **il Poliambulatorio Privato Gulliver, che rimane il punto di riferimento per l'odontoiatria e la fisioterapia;**
 - **L'OSPEDALE di SASSUOLO;**
 - **il POLIAMBULATORIO AESCULAPIO srl a SAN FELICE SUL PANARO;**

Vi ricordo che l'iscrizione è gratuita per i Soci Gulliver e per i dipendenti a tempo indeterminato in quanto completamente a carico della Cooperativa.

Per esaminare il documento contenente tutte le indicazioni e scaricare la domanda di iscrizione potete rivolgervi all'ufficio soci o consultare la sezione del sito "Essere socio".



Condizioni Prestito Sociale al 01/01/2015

Si ricorda a tutti i Soci della Cooperativa che possono aprire un libretto di Prestito Sociale, previa iscrizione a libro soci da almeno tre mesi ed essere in regola con il versamento della quota sociale. Le condizioni attualmente in vigore sono:

TASSO DI INTERESSE	TASSO DI INTERESSE	TASSO DI INTERESSE
2,50% LORDO	3,00% LORDO	3,50% LORDO
1,85 NETTO	(2,22 NETTO)	(2,59 NETTO)
per giacenze sino a € 5.000,00	per giacenze da € 5.001,00 a € 30.000,00	per giacenze da € 30.001,00 a € 72.187,32

- la data di valuta di prelevamento e versamento in contanti è quella del giorno stesso;
- nel caso di versamento con assegno bancario la valuta è di due giorni lavorativi sia su piazza che fuori piazza;
- non viene applicata nessuna commissione sulle operazioni di prestito;
- gli orari in cui poter effettuare le operazioni sono quelle di apertura dell'ufficio tesoreria tel. 059 2589582

Buono regalo per le festività ai Soci Gulliver

Nel mese di dicembre è stato distribuito a ciascun socio della cooperativa un blocchetto di buoni Cadhoc per un valore di € 50.

La distribuzione si è conclusa a metà gennaio. I buoni acquistati sono stati 778 e quelli consegnati ai soci 774.

Due soci hanno dato disposizione di donarli e due non sono stati ritirati.

I quattro buoni, complessivamente quindi € 200, sono stati donati all'Associazione Casa delle Donne di Modena.

Assemblea dei soci del 27 marzo 2015

Soci presenti 128 di cui 27 deleghe

Sintesi degli argomenti presentati

Informazione del Presidente:

- il 31/3/2015 si sarebbe dovuto sottoscrivere il contratto per la gestione completa di Casa Serena di Sassuolo da parte di CRM, ma in data 27/3 abbiamo ricevuto l'informazione del fatto che il contratto non può ancora essere firmato.
- Gulliver è stata individuata come gestore unico della CRA Stradi di Maranello, ma non è ancora stato possibile entrare per la permanenza dei precedenti gestori.
- il ricorso portato al Consiglio di Stato, relativamente ai posti di lavoro che sarebbero andati persi per il passaggio ad ASP come gestore unico della CRA di Finale Emilia, ha accolto la proposta di sospensiva. Si è giunti a un accordo con Unione dei Comuni ed ASP per cui ASP assume e impiega presso la struttura tutti gli

operatori uscenti di Gulliver, fino all'espletamento del concorso pubblico. Chi non verrà assunto tramite concorso rimarrà comunque tramite agenzia interinale.

- **il Consigliere Montecchi Cristian si è dimesso dalla carica a seguito della conclusione del rapporto di lavoro in cooperativa. Viene ricordato che nel Regolamento per l'elezione del Consiglio di Amministrazione approvato in data 3 marzo 2011 art.8 è previsto che in caso di dimissioni "si attingerà alla lista del settore di attività del dimissionario, nominando il primo dei non eletti". Nel caso specifico si tratta del socio Spigato Calisto, il quale è stato già nominato per cooptazione Consigliere nella seduta del Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2015.**

Morena Bedogni, ufficio controllo di gestione presenta i dati del budget 2015: complessivamente tutti i settori presentano margini positivi con un utile previsto di circa € 400.000

Negli oneri indiretti sono stati previsti i seguenti costi: quello del corso Coordinatori, quello dell'avvio del progetto Famiglia360 e quello della costituzione dell'ufficio legale interno che si occuperà di attività di natura civilistica e amministrativa. Morena specifica il recupero importante ottenuto dal servizio di Assistenza Domiciliare di Modena e del Distretto 7 che dovrebbe continuare nel 2015.

Per ciò che riguarda il Poliambulatorio Gulliver la responsabile, Patrizia Borghi (Vice Presidente Gulliver), informa i presenti che anche quest'anno il bilancio si dovrebbe chiudere senza perdite, come da alcuni anni avviene.

Marta Puviani, consigliera. Interviene informando i presenti sul percorso delle assemblee relative alla diffusione della Pianificazione Strategica.

PROSSIMO APPUNTAMENTO PER I SOCI GULLIVER:

GIUGNO 2015 (data da definire) Assemblea di presentazione ed approvazione del bilancio 2014.

Intervista ai consiglieri Morena Bedogni e Fabio Cadignani

Continua lo spazio dedicato al CdA. In questo numero troverete due interviste ai neo Consiglieri, eletti lo scorso giugno, che vi permetteranno di conoscere un po' meglio i soci che ci rappresentano all'interno del Consiglio di Amministrazione. Attraverso le loro risposte avrete un'idea più chiara delle loro scelte professionali e comprenderete meglio cosa succede all'interno del CdA.



Morena Bedogni lavora in Gulliver dal 2003. Dopo il percorso universitario, terminato nel 2002 con la laurea in economia aziendale, ha intrapreso un corso di formazione post laurea promosso da Legacoop Modena dal titolo "Management per le imprese cooperative: formazione di quadri e dirigenti". All'interno di questo corso era previsto uno stage aziendale che Morena ha svolto in Gulliver. Da questa esperienza è stata poi assunta negli uffici amministrativi, in particolare si occupa di controllo di gestione. Il suo compito oggi è in pratica quello di verificare periodicamente i conti di tutti i servizi, analizzare scrupolosamente l'andamento dei costi, confrontarsi con i coordinatori dei servizi per porre correttivi, se necessario, nelle singole commesse. Continua a dare una mano all'impresa agricola di famiglia. Dal 2008 al 2014 ha fatto parte del coordinamento regionale di Generazioni, network di giovani under 40 di Legacoop. È stata eletta all'interno del Consiglio di Amministrazione la prima volta nel giugno del 2008. La motivazione che l'ha spinta a candidarsi per la terza volta è il suo interesse a partecipare attivamente alla gestione della cooperativa mettendo a disposizione le sue competenze economiche e l'esperienza maturata nei precedenti mandati.



Fabio Cadignani è da sempre impegnato come dirigente all'interno della UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), in particolare oggi segue il settore calcio. Negli anni ha proposto diversi percorsi di attività motoria all'interno della Casa Lavoro di via Panni, presso le scuole di Spilamberto e presso il centro di Salute Mentale di via P. Harris. Ha conseguito il titolo di Operatore Socio Sanitario nel 2005 ed è stato assunto nello stesso anno in Gulliver all'interno della Comunità SottoSopra (ex Fattoria). Il suo interesse per il particolare tipo di lavoro nell'ambito psichiatrico lo sta conducendo verso la laurea in Scienze dell'Educazione. Nel 2011 si è candidato per la prima volta al Consiglio di Amministrazione ed è stato eletto. Per lui sono stati tre anni di cambiamenti difficili dove la cooperativa ha tenuto la sua stabilità. La sua intenzione è quella di mettere a disposizione, nell'attuale CdA, la sua esperienza acquisita nel precedente mandato. È convinto che per la nostra cooperativa ci sia bisogno di politiche aziendali di sviluppo e di crescita.

Con quali parole chiave rappresenteresti la lavoratrice/il lavoratore Gulliver?

SENSIBILE AI BISOGNI DEGLI ALTRI, RESPONSABILE, SINERGICO

ESSERE PAZIENTE, MOTIVATO, EMPATICO

Qual è stata la tua prima impressione quando sei stata/stato assunta/assunto in Gulliver?

Quando ho iniziato la mia esperienza lavorativa in Gulliver, ho trovato una cooperativa in forte espansione, cresciuta a ritmi velocissimi nel corso di pochi anni, ma con un'organizzazione aziendale che non è riuscita ad evolversi altrettanto velocemente, soprattutto nella gestione delle informazioni. Mi colpì il coinvolgimento e il forte senso di appartenenza di chi aveva costituito la cooperativa e aveva rischiato proprie risorse in un ambito di attività, quello dei servizi alla persona, sconosciuto a molti.

Sono stato assunto in Gulliver nel 2005 appena terminato il corso O.S.S. In quegli anni questo titolo era molto richiesto sia nel servizio pubblico, sia nel privato, che nelle cooperative sociali. I primi contatti con Gulliver li ho avuti durante il corso O.S.S. attraverso i docenti. Li vedevo preparati e, soprattutto, credere in ciò che spiegavano: parlavano di lavoro e valori. Rispondevano con determinazione e chiarezza anche a quelli di noi che avevano giudizi e pregiudizi nei confronti delle cooperative; avevamo infatti come unico elemento di valutazione il "sentito dire". A distanza di anni, posso confermare l'impegno e la serietà di quelle persone che mi presentarono la cooperativa e che tutt'ora lavorano in Gulliver.

Cosa è cambiato da allora?

Dal 2003 a oggi la cooperativa ha cambiato radicalmente il proprio modello organizzativo ed il gruppo dirigente. Gli sforzi di tutti sono orientati a rendere i processi aziendali efficaci ed efficienti a gestire sempre meglio le informazioni, al fine di reagire rapidamente ai cambiamenti in un contesto economico non favorevole. Non tutti i problemi sono stati risolti, c'è ancora molto lavoro da fare, ma si sta comunque cercando di incentivare la partecipazione attiva del maggior numero di soci nella definizione delle strategie aziendali.

Per prima cosa, è che purtroppo sono già passati 10 anni...ma questo è inevitabile... Sono cambiate tantissime cose in questo arco di tempo sia per la cooperativa in generale sia nel mio servizio. Sappiamo tutti delle grosse difficoltà dovute a tagli (in certi appalti definiti sconti) che mettono a dura prova tutti. A mio avviso, occorre reagire e non abbattersi, ed è questo che cerchiamo di trasmettere ai nostri utenti quotidianamente. I risultati di questi sforzi li vediamo nei numeri dei diversi settori dove, grazie al lavoro di controllo e riorganizzazione, vi è stato un cambiamento di tendenza che ha portato dati positivi, nonostante le difficoltà di questo ormai lungo periodo.

Qual è la caratteristica più importante nel tuo ruolo di Consigliere?

Penso che la caratteristica più importante del ruolo di Consigliere sia quella di orientare e indirizzare sia le strategie di sviluppo della cooperativa in nuove attività/mercati sia i piani di azione di fronte a situazioni problematiche. Io sto cercando, a tale proposito, di mettere a disposizione la mia esperienza e le mie competenze, cercando di fare emergere in modo costruttivo le criticità che si presentano. "Il primo periodo all'interno del CdA per me è stato essenzialmente di studio non avendo mai occupato prima quella posizione. Durante il primo mandato ho avuto modo di approfondire dinamiche e problematiche della Cooperativa e ho sempre espresso il mio punto di vista a volte a favore e a volte in disaccordo. Sono molto soddisfatta di essere stata rieletta innanzitutto per la fiducia dimostrata dai soci/colleghi di Gulliver e per quello che potrò e si potrà fare nei prossimi anni.

Penso che una caratteristica importante del Consiglio di Amministrazione sia la pluralità di esperienze e di professionalità. Questo è il mio secondo mandato. I primi anni sono letteralmente volati e non è stato per nulla facile, e non lo è tutt'ora, entrare in meccanismi e politiche aziendali rapportate alla società attuale. Personalmente, penso che un consigliere lo deve essere, ovviamente dentro al consiglio, ma soprattutto fuori. Penso che attraverso azioni di buone pratiche all'interno del proprio luogo di lavoro con colleghi, utenti, familiari, ecc. sia essenziale per la credibilità della cooperativa.

Come promuoveresti la Cooperativa ad una nuova/nuovo socio/socio?

Gulliver è una cooperativa sana dal punto di vista economico (quando possibile, eroga un ristorno), crede nel valore della libertà di scelta dell'essere socio e sta cercando coraggiosamente di aumentare il livello di partecipazione attiva dei soci ai processi decisionali. Promuove politiche di sostegno al reddito (integrazione maternità, polizza sanitaria dedicata ai soci, sconti ecc...). Tutto questo non è scontato, visto che assistiamo con dispiacere a casi di cooperative che costringono i nuovi assunti a diventare soci o, peggio, che chiedono anche un contributo a fondo perduto ai soci per finanziarsi."

Sarà perché a me la storia affascina, ma darei un piccolo ritorno su cosa è una cooperativa sociale. Ovviamente citerei tutte le promozioni e i vantaggi che hanno i soci e la fortuna di avere un lavoro, ma darei anche uno stimolo al socio di essere un soggetto attento, attivo, partecipativo. Penso che la cooperativa attraverso le assemblee dei soci e, ora, negli incontri riguardanti la diffusione della pianificazione strategica, abbia dato un segnale forte a tutti noi lavoratori.

Gulliver nel web

Il sito web aziendale è uno strumento con il quale la Cooperativa si relaziona con i propri stakeholder: soci, dipendenti, utenti e loro famigliari, committenti, fornitori, concorrenti, associazioni, cittadini, ecc. Nella realizzazione del sito è necessario tenere conto di questa pluralità di interlocutori. In tal senso, l'esigenza di Gulliver è quella di mantenere un fronte comunicativo istituzionale, necessario ad una grande azienda, ed un fronte meno formale, più vicino e attento ai servizi e alle persone che li frequentano e vi lavorano.



Le **finalità** che si tentano di raggiungere con l'attuale sito web sono:

- 1. Condividere maggiori informazioni** sulla Cooperativa, soprattutto con coloro che usufruiscono dei nostri servizi;
- 2. Coinvolgere maggiormente i servizi** nell'aggiornamento del sito, in particolare per le pagine dedicate alle singole aree d'intervento;
- 3. Rendere facilmente accessibile e scaricabili documenti**, sia agli utenti che ai nostri soci/ lavoratori.

Le principali caratteristiche tecniche del nostro sito sono:

- accessibilità**
il sito è sviluppato per facilitare la visione anche ad un pubblico con difficoltà visive, secondo i canoni e le indicazioni dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti;
- modalità "responsive"**
Le pagine si adattano automaticamente al layout dello schermo per fornire una visualizzazione ottimale in funzione dell'ambiente nei quali vengono visualizzate (tablet, smartphone, ecc.)
- cms di gestione**
Ovvero la possibilità di inserire e aggiornare autonomamente i contenuti delle pagine del sito.

Queste caratteristiche se da un lato offrono la possibilità di inserire, aggiornare o modificare in qualunque momento le informazioni del sito (news, annunci, eventi, ecc.) e di visualizzarli al meglio su qualunque dispositivo, dall'altro impongono una struttura e uno stile grafico semplice e lineare.

Sul sito di Gulliver si trovano informazioni generali sulle diverse aree di intervento nelle quali lavoriamo (in fase di implementazione) e le ultime notizie dai servizi (feste, iniziative, mostre, attività, ecc.).

Nella sezione dedicata alla Cooperativa è possibile seguire gli aggiornamenti sulle attività di Responsabilità Sociale d'Impresa e sfogliare gli ultimi numeri del nostro periodico.

Nell'area "Essere Soci", oltre a informazioni importanti sulla cooperazione e sul ruolo del socio, vi sono documenti e informazioni aggiornati sulle agevolazioni per i soci Gulliver.

Da ottobre 2014 è possibile inviare la propria candidatura esclusivamente attraverso il form del sito "Lavora con noi", il quale viene direttamente importato all'interno del software di gestione dell'ufficio risorse umane.

È presente, inoltre, un'area riservata attraverso la quale è possibile accedere, tramite username e password, alle buste paga (link "Cedolino On Line"). Dalla stessa area si accede ad altri strumenti di lavoro come la posta elettronica di Gulliver, il CRM (Customer Relationship Management) software per la gestione delle relazioni con i clienti e la condivisione di documenti interni, il CMS (Content Management System) per la gestione del sito internet.

Durante il primo anno di vita del nuovo sito, Gulliver ha deciso di approdare anche sui social network. Si è scelto di utilizzare Facebook esclusivamente per la promozione dei prodotti in vendita presso le botteghe che gestiamo. A marzo 2015, invece, abbiamo aperto il canale di YouTube e il profilo Twitter della Cooperativa.



PROGETTO FINANZIATO GULLIVER - FONCOOP 2013-2014

Ricerca e confronto tra saperi e competenze all'interno dei servizi per anziani

“Non esiste prospettiva senza due punti di vista”

Nel corso dell'autunno del 2013, Gulliver, con il contributo di FonCoop, ha avviato un progetto di ricerca/formazione che ha coinvolto il personale socio-assistenziale e sanitario di quattro Case Residenze per anziani (C.R.A.) in gestione: “Cialdini”, “Guicciardini” e “9 Gennaio” presso il Comune di Modena, “Parco della Graziosa” a Manzolino, presso il Comune di Castelfranco Emilia.

Si tratta di un progetto innovativo nel suo genere, che ha coinvolto in totale quasi 200 operatori: 159 operatori di Gulliver e 32 operatori appartenenti alla Cooperativa Domus Assistenza e al Consorzio Kedos, suddivisi tra 140 OSS, 11 RAA, 22 infermieri, 3 infermieri di Coordinamento, 8 fisioterapisti e 7 animatori.

Il progetto, condotto dal dott. Mario Lanzafame (ricercatore sociale), si proponeva come obiettivo quello di raccogliere una serie di testimonianze provenienti dal personale a vario titolo operante in queste strutture utili alla stesura di un “quaderno” che parlasse di chi siamo, di come lavoriamo e che riassume qualità, competenze, motivazioni, criticità, strumenti e strategie del nostro essere operatori all'interno di contesti così complessi.

Sostanzialmente, si avvertiva da tempo all'interno della nostra Cooperativa, in particolare nel Settore Terza Età, la necessità di una elaborazione collettiva (il “quaderno”) per valorizzare il lavoro a volte invisibile, le competenze latenti, i saperi e le esperienze degli operatori dei servizi coinvolti per incontrare sullo stesso piano i vari attori sociali o stakeholders coinvolti (ospiti, famigliari, Committenti, Associazioni di Volontariato, ecc.).

Vista la portata e la natura del progetto, il dott. Lanzafame ha ritenuto necessario costituire prima dell'avvio del percorso, un gruppo di lavoro, denominato Comitato Tecnico, formato da Licia Baraldi, Resp. di Area dei servizi coinvolti, Paola Bernardi, Addetta dell'Ufficio Formazione Gulliver, e dai Coord. delle strutture sopra citate, Daniele Vincenzi, Francesca Mantovi, Vittorio Losi e Linda Cavallaro. Tale Comitato era funzionale per supervisionare i processi e le varie fasi progettuali, oltre che per riflettere sui contenuti e i temi che sarebbero via via emersi.

FASE 1 • FOCUS GROUP (Ottobre-dicembre 2013)

La prima fase vera e propria del progetto ha quindi avuto luogo tra ottobre e dicembre 2013, attraverso n.10 incontri di focus group costituiti da 8 operatori ciascuno condotti dal dott. Lanzafame che, attraverso il coinvolgimento di un calibrato mix di personale (OSS, infermieri, fisioterapisti e animatori) provenienti dalle 4 strutture coinvolte, ha cominciato a raccogliere, a partire da alcune domande stimolo condivise con il Comitato Tecnico, storie, esperienze e vissuti su alcuni aspetti dell'ambito professionale indagato.

Avendo utilizzato una modalità diversa dall'intervista a schema chiuso, il conduttore ha favorito senza dubbio l'interscambio e la possibilità di raccontarsi da parte di ciascun componente del gruppo, consentendo una conduzione del dialogo lungo i sentieri delle narrazioni personali ed esperienziali, il più delle volte seguendo la serie di domande predisposte, in altri casi seguendo i nuclei tematici che emergevano spontaneamente dagli intervistati.

Da questa articolata fase progettuale del percorso sono emersi, tra le altre cose:

- una motivazione sostanzialmente forte al lavoro sociale e di relazione;
- una “scommessa di vita” per numerosi intervistati sulla propria attività professionale;
- il bisogno forte di costruire, al di là della quotidianità e della mansione/attività routinaria, momenti di confronto/sociabilità tra gli operatori per aumentare la comunicazione e lo scambio;
- la fattibilità di una costruzione a più voci di un quaderno della Cooperativa che raccolga, strada facendo, i saperi, i vissuti, le competenze e le esperienze in relazione alla professione e agli interlocutori (in particolare famigliari, anche se non solo);

Tra i contenuti e nuclei tematici emersi durante gli incontri di focus group, si sono segnalati:

- La scelta
- Il lavoro
- Saperi e sapienze
- Imparare e insegnare
- Casa, famiglia o lavoro?

FASE 2 • PLENARIE (Marzo-aprile 2014)

Tra la fine della prima fase e l'inizio della seconda fase:

- il conduttore del progetto ha prodotto un primo report di lavorazione intermedia, frutto della sintesi dei temi emersi durante gli incontri di focus group e oggetto di riflessione da parte del Comitato Tecnico;
- il Comitato Tecnico si è ridefinito, su indicazione del dott. Lanzafame, come Comitato di Redazione, in vista del coordinamento della successiva fase progettuale, allargandosi a Serena Mariani, Infermiera di Coordinamento, Katia del Sapio RAA e Giuseppina Guida Animatrice della struttura “Cialdini”, Daian Miteva RAA della struttura del “Guicciardini” e Claudia Ghirelli RAA della struttura “9 Gennaio”.

La seconda fase del progetto si è quindi svolta tra marzo e aprile 2014, attraverso n.4 incontri in plenaria composti da circa 50 operatori ciascuno provenienti dalle 4 strutture coinvolte (OSS, infermieri, fisioterapisti e animatori - sia coinvolti che non nei focus group della prima parte -, con l'aggiunta dei RAA e degli infermieri di coordinamento) condotti sempre dal dott. Lanzafame unitamente alla collega Anna Notari. Tali plenarie, ripartite in lavoro per sottogruppo e restituzioni, hanno approfondito ulteriormente i nuclei tematici emersi durante gli incontri di focus group e esplorato le cosiddette “zone d'ombra” non trattate nella fase precedente, con l'obiettivo di:

- mettere a confronto e condividere tra operatori appartenenti a diverse categorie professionali e a diversi servizi i contenuti pregnanti emersi nei focus group;
- fare emergere il protagonismo latente delle varie “anime” degli operatori, attraverso la strategia del portavoce dei singoli gruppi all'interno di ciascuna plenaria, generando processi di appartenenza e di comunicazione interna;
- rielaborare i contenuti e i nuclei emersi nei focus group, integrandoli eventualmente e approfondendoli attraverso lavori di sintesi e di rielaborazione finalizzati alla produzione dei diversi capitoli del “quaderno” finale, oggetto di lavoro comune e condiviso.

Da questa articolata fase progettuale del percorso, molto partecipata, sono emersi ulteriori punti di vista e prospettive sui temi proposti ai diversi gruppi di lavoro e in ciascuna delle giornate di plenaria. Non sono mancati la vivacità e l'originalità dei contributi.

Oltre a ciò, gli incontri si sono rivelati un prezioso momento di scambio collettivo tra operatori con professionalità e competenze differenti operanti in contesti simili, ma al tempo stesso differenti.

Tra i contenuti approfonditi durante gli incontri di plenaria si sono segnalati:

- Apprendere gli insegnamenti, insegnare e cambiare
- Cambiare. Quando è ora di cambiare? Perché cambiare?
- Gli occhi della suocera
- Il piatto da portata. I parenti degli ospiti

FASE 3 • REDAZIONE BOZZA QUADERNO E PLENARIA FINALE (Maggio-dicembre 2014)

Tra la fine della seconda fase e l'inizio della terza e ultima fase del progetto:

- il conduttore ha prodotto un ulteriore report di lavorazione intermedia, frutto della sintesi dei temi emersi durante gli incontri di plenaria e oggetto di riflessione da parte del Comitato di Redazione;
- il Comitato di Redazione, su indicazione del dott. Lanzafame, si è suddiviso in sottogruppi al fine di lavorare alla redazione dei contenuti da inserire nel quaderno finale, la cui bozza è stata presentata nella plenaria finale che si è tenuta il 10 dicembre 2014.

La terza fase del progetto si è quindi svolta tra maggio e dicembre 2014, attraverso incontri tra i singoli gruppi di progetto formati dai diversi componenti del Comitato Tecnico di Redazione e incontri di raccordo in itinere oltre a scambi via e-mail. Il tutto coordinato dal dott. Lanzafame e da Licia Baraldi.

Vi forniamo di seguito alcuni stralci dei focus group che saranno contenuti nella pubblicazione che si sta valutando di realizzare a testimonianza di questo complesso percorso formativo.

Contributi

“Uno si impegna, ci mette cuore, passione, si deve dedicare al cento per cento, altrimenti non si riesce a fare questo lavoro. È fatto di passione ma anche di profonda sapienza.

“(...) Ho cominciato questo lavoro per una questione umana, di aiuto, di sostegno(...) e poi non nego che facendolo in questi anni ho avuto anche delle soddisfazioni personali. (...) c'è anche questa soddisfazione in più che fa proprio parte di una cosa egoista. Un piacere personale.

“(...) Magari servirebbe proprio il tempo, cinque minuti che non abbiamo, di fermarti con quella persona, di stare lì e parlare: le abitudini, quelle là non ti vengono date da una cartella clinica, lo stile di vita, quello che faceva da giovane, tutto. Tutte questo tipo di informazioni qua che sicuramente non le riesci ad avere da una cartella clinica.

“(...) E poi la cosa negativa è che tante volte il parente non riconosce il nostro sacrificio e quello che facciamo con gli anziani, perché non lo ha vissuto, non lo vede, e sottovaluta il nostro lavoro.

“(...) Mi ricordo che mi ha colpito vedere l'organizzazione del gruppo, (...) una bellissima organizzazione. Almeno in quel momento che ci sono stata io con le persone che ho avuto l'onore di incontrare.

“Perché non tutti quanti siamo uguali, c'è il bravo, il medio, l'esagerato, lo strafottente. E così siamo un po' a specchio.

“(...) Sì, perché non è sempre possibile fare come i protocolli (...) effettivamente i protocolli servono, intendiamoci, però ci sono delle situazioni che non sempre ti consentono di fare esattamente come avevi imparato al corso, ma devi fare in un modo un pochettino diverso.

“(...) Bisogna avere gli occhi della suocera (...) in molti casi (...) con una persona con Alzheimer, perché da noi qua abbiamo anche dei pazienti aggressivi (...) non intervengo subito, rispetto i tempi, se vedo un paziente un po' aggressivo lo lascio un po' nel suo brodo e poi intervengo.

“(...) Gli occhi della suocera sono occhi critici(...) anche antipatici. Gli occhi della suocera è un giudizio critico su se stessi sul proprio lavoro, mettendosi nei panni dell'utente. Gli occhi della suocera vuole dire saper adottare delle strategie per raggiungere uno scopo. Gli occhi della suocera vuole dire essere come con i figli(...) anche se non parla lo capisci lo stesso. Gli occhi della suocera vuole dire che quando lavori con la collega antipatica pensi a fare il bene dell'utente e pensi ad essere calma.

“(...) C'è stato un collega che (...) diciamo io facevo tante domande, vedevo tanti metodi di lavoro, però c'è stata una persona che mi ha insegnato tanto, un collega. Soprattutto una cosa mi è rimasta impresso, l'essere inventivi, perché in quel nucleo (...) cioè quando entri ti devi inventare sempre qualcosa, devi essere molto innovativo, perché tu entri in turno, non è diciamo la solita routine carrozzina-letto del paziente, sono tutti pazienti che deambulano, però hanno una malattia severa come l'Alzheimer, quindi tu non sai com'è la giornata, non sai com'è il momento. Quindi devi essere molto inventivo, devi capire veramente il paziente cosa ti sta trasmettendo e tu devi essere bravo a capire il messaggio, te lo fa capire lui nei suoi modi, nel suo mondo, e tu devi essere bravo a capirlo (...) Faccio l'esempio, è arrivata una signora dodici giorni fa, la portavo a letto, una signora di 60 anni circa, ha iniziato a piangere, urla. Ho detto e che ha? Qual è il motivo? Gli ho dato da mangiare, ha visto la TV, appena l'ho portata in camera di nuovo a piangere. Allora è la camera che lei ha paura magari di stare sola. Ho preso il letto, l'ho portata in sala con me, messa a letto ha dormito tutta la notte. Tutte le sere dorme in sala (...).

“(...) Il fatto di essere un bel gruppo è una cosa fondamentale nel nostro lavoro, e tante persone non la capiscono perché vogliono lavorare in modo individuale, non hanno capito che lavorando in modo individuale non fanno niente.

“(...) Quello che ho imparato è stato piuttosto anni prima come utente. (...) In ospedale cose di questo tipo, ho imparato cosa vuol dire essere trattati bene, essere trattati male, come si sta e come non si sta (...) Stando dall'altra parte, esatto. Molto di più stando dall'altra parte.

“(...) Dicono è poco professionale attaccarsi agli ospiti, però (...). A lei mi sono molto legata, lei non riesce a parlare, comunica con gli occhi o con questa manina che fa dei cerchi. È un'ospite però effettivamente assume tutto, terapia, liquidi, cibo, tutto da sdraiata, e ci vuole veramente una tecnica abbastanza particolare per imboccarla, perché veramente lei è sempre a rischio che si affoghi. Io con lei mi ricordo di un giorno, stavo a imboccare lei. Lei mi guardava così e c'era la sorella fuori. Allora a un certo punto è entrata questa sorella, e mi dice guarda, ti spiego io, e mi ha insegnato ad imboccarla. (...) è veramente complicato.. Lei l'ha tenuta in casa per una decina di anni, chi meglio di lei la conosce a imboccare? Io l'ho sempre vissuta un po' come una sfida personale di crescere, al

di là che c'è un ospite che sinceramente a me piace in modo particolare, perché io e lei ci capiamo con gli occhi.

“Informazioni chiare, fiducia, senza oltrepassare “la linea immaginaria”.

“(...) Se c'è collaborazione fai prima, fai meglio, sei tranquilla, ti fai tutto e puoi fare anche di più durante diciamo il turno di lavoro.

“(...) Questa cosa almeno a me personalmente pesa molto, perché alla fine della giornata dici va bene, sono stata brava, ho fatto tutte le cosine che dovevo fare, ma ti guardi allo specchio e dici “mah, con chi ho parlato? Chi ho ascoltato veramente per capire qual era il suo problema?”

“Per me dipende tutto da con chi lavori, con chi sei in turno. Tu che sei in turno molto tranquillo riesci a fare tutto. Io credo questo, l'ho visto anche io con la mia esperienza.

Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu e io abbiamo sempre una mela per uno. Ma se tu hai un'idea, e io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee.

G.B. Shaw



Distretto Ceramico: il Progetto Neet

Si è concluso a dicembre il progetto dedicato ai giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano

Si conclude lunedì 22 dicembre il percorso, promosso dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e dalla Cooperativa Gulliver, dedicato ai Neet, curato dagli educatori professionali del Servizio Inserimento Lavorativo.

NEET è l'acronimo di Not in Education, Employment or Training e si usa per indicare, in particolare, i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non hanno un lavoro e non sono inseriti in alcun percorso formativo.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, attraverso la regia degli operatori Gulliver del Servizio Inserimenti Lavorativi, ha messo in campo un progetto per cercare di dare una risposta ad un fenomeno tanto dilagante, quanto faticoso da rintracciare e quantificare.

Il progetto si è avviato con l'intercettazione dei NEET nei luoghi del territorio dove si attuano politiche sociali e giovanili, costituendo un gruppo di ragazzi e ragazze, con i quali si è intrapreso un percorso di orientamento ed accompagnamento per riattivare sul piano motivazionale i loro progetti di vita e i loro sogni.

Sul piano pratico sono stati strutturati diversi momenti d'incontro formativi: dalla compilazione del curriculum vitae e la stesura della lettera di presentazione, alla simulazione di un colloquio di lavoro.

Il progetto ha avuto un notevole riscontro sui ragazzi dal punto di vista motivazionale.

I 18 ragazzi coinvolti tra i 17 e i 22 anni di età, di cui 8 uomini e 10 donne, hanno partecipato attivamente ai 9 incontri programmati. Insieme agli educatori professionali di Gulliver hanno conosciuto gli enti del territorio che si occupano di politiche attive del lavoro e della formazione, ascoltato le testimonianze di giovani che hanno sviluppato le loro idee in realtà imprenditoriali, analizzato le future opportunità occupazionali del mercato del lavoro, misurato le loro personali risorse e competenze

esistenti ed acquisite.

In 15 hanno aderito, attraverso il portale della Regione, al progetto nazionale "Garanzia Giovani", il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, e fissato l'appuntamento per il patto di attivazione con il Centro per l'Impiego di Sassuolo. 16 partecipanti hanno avuto incontri con l'ente formatore Cerform per un orientamento individuale e mirato sui corsi di formazione. Sono 2 i ragazzi seriamente intenzionati a riprendere i percorsi scolastici abbandonati e altrettanti quelli che stanno valutando la possibilità di iscriversi ad un percorso universitario. Durante il percorso 3 dei 18 giovani iscritti hanno trovato un posto di lavoro.

L'esito positivo di questo percorso, mette in evidenza la necessità di sostenere la ricerca formativa e lavorativa attraverso una nuova dinamica progettuale. La sinergia tra le diverse realtà del territorio può dare maggiori risposte e possibilità a questi ragazzi, che al di là di ogni etichetta, rimangono il capitale più prezioso che la nostra società ha a disposizione.



APPROFONDIMENTO

Dal 2008 ad oggi il numero dei NEET in Italia è aumentato e oggi è stimato in circa due milioni. Le spiegazioni del fenomeno NEET sono di vario tipo. Dal punto di vista sociologico, l'indice NEET viene utilizzato come termometro del benessere o del malessere di un Paese o di una Regione. Il suo aumento starebbe ad indicare il fallimento delle politiche che si dovrebbero occupare di favorire la nascita di imprese, aumentare i posti di lavoro e operare nell'ambito delle cosiddette politiche attive del lavoro. Dal punto di vista psicologico, invece, si è notato che precursori del fenomeno NEET sono la dispersione scolastica (i cosiddetti drop-out), un percorso scolastico accidentato e/o fallimentare, anche se portato a termine, e la perdita del lavoro da parte di uno o di entrambi i genitori (secondo un processo di interiorizzazione del malessere familiare che scoraggerebbe ulteriormente i giovani ad impegnarsi per inserirsi nel mercato del lavoro). Infine, anche la comunicazione veicolata dai mass-media, con l'insistenza sul numero di posti di lavoro persi ogni giorno, ogni mese, ogni anno, e riportando, non di rado, il suicidio di imprenditori come conseguenza della crisi economica, incide sullo scoraggiamento dei giovani, specialmente di quelli che, a causa di percorsi scolastici non conclusi o accidentati, sono di fatto portatori di poche abilità, poche competenze e caratteristiche personali non del tutto desiderabili e appetibili da parte del mondo del lavoro.

giovani
Una scuola
da decorare:
la consegna delle
nostre opere



Come vi avevamo anticipato nel numero precedente de "I Viaggi di Gulliver", abbiamo concluso nei tempi stabiliti il nostro lavoro per la Scuola Primaria Giovanni Paolo XXIII di Modena.

Siamo stati invitati all'inaugurazione dello spazio abbellito dai nostri pannelli, ricevendo ringraziamenti e complimenti da parte dei bambini e delle insegnanti della Scuola. Abbiamo partecipato a questo momento con grande entusiasmo e soddisfazione.



Intervista a Mauro Francia

Ex Dirigente Settore Istruzione del Comune di Modena

Quale è stato lo sviluppo dei servizi educativi durante il suo mandato?

Ho lavorato al settore istruzione per 30 anni. A metà anni '80 il forte calo dei nati rese esuberante l'offerta di posti di scuola d'infanzia e dovemmo chiudere due scuole comunali; una di queste (il Matteotti) venne trasformata in nido d'infanzia, di cui vi era notevole carenza: le liste d'attesa arrivarono a superare i 900 bambini, a fronte di soli 838 posti (1987/88). Nell'anno scolastico 2011/12 avevamo attivato quasi 1.792 posti, tra comunali e privati, ma negli ultimi due anni abbiamo ridotto i posti nido a seguito di un calo delle richieste (derivante sia dalla riduzione dei nati che dalla difficoltà di una parte delle famiglie a sostenere la retta del servizio) utilizzando le risorse liberatesi per incrementare le scuole d'infanzia, il cui utilizzo non segna riduzioni.

I posti di scuola d'infanzia sono invece passati dai 3560 di fine anni '80 - di cui la metà nei servizi gestiti direttamente dal Comune - ai 4902 di due anni fa; la quota di posti a gestione diretta comunale è scesa al 27%, anche se va considerato il passaggio alla Fondazione Cresci@Mo di 7 plessi precedentemente a gestione comunale. È già avviata o in corso una ulteriore espansione di posti di scuola d'infanzia a seguito di trasformazione di oltre 40 posti nido in posti infanzia a gestione diretta comunale e dell'avvio di una nuova scuola statale a tre sezioni.

La normativa regionale L.R 1 del 2000: come ha cambiato i servizi educativi 0-3 di Modena?

La legge regionale sui nidi del 2000 nacque dalle esperienze in atto in alcuni comuni dell'Emilia, Modena fra questi. Per molti aspetti di fatto legittimava quanto già avevamo realizzato. Nel gruppo di lavoro che ne discusse la bozza, mi occupai di predisporre la proposta sulla architettura delle modalità autorizzatorie e dei controlli, che vennero affidati ai Comuni, pur con la supervisione della Provincia. La legge prefigurò pure l'avvio del servizio con personale laureato, che è in via di attuazione. Ricordo che il gruppo di lavoro dei "pedagogisti" propose standard operativi minimi eccessivamente elevati, tanto che documentai che poco meno della metà dei nidi comunali modenesi - e quasi tutti i nidi privati - non era in grado di rispettarli: era, infatti, assai diffusa allora la critica al cosiddetto "economicismo" ed assai diffusa l'idea che <<le risorse, se si vuole, si trovano sempre>>. Gli standard minimi vennero poi ridotti nel testo finale e anche successivamente vi furono modifiche per questo aspetto.

Di certo la legge segnò un passaggio essenziale per la creazione di una normativa regionale sui servizi di nido, che non trovavano allora alcuna altra normazione statale, e diverse altre regioni presero quel testo come modello.

Costruzione del sistema integrato dei servizi: scelte dell'amministrazione tra esternalizzazione e garanzia della qualità educativa

Reggio Emilia fu il primo comune - nella prima metà degli anni '80 - a consegnare, con affidamento diretto, la gestione di due nidi d'infanzia alle due centrali cooperative operanti in quel territorio; Modena fu, invece, il primo comune, un anno dopo, ad affidare un nido con gara pubblica. L'anno di ritardo era dovuto alla necessità di quantificare la base d'asta e valutare le effettive possibilità di riduzione dei costi; per fare ciò si elaborò un "controllo di gestione", che penso sia il primo in un comune del nostro paese.

Dopo questa prima esperienza, a fronte delle difficoltà di ottenere l'apertura di scuole d'infanzia statali, elaborammo un controllo di gestione anche per le scuole d'infanzia ed avviammo un sistema di scuole d'infanzia affidate con

gara che, per diversi anni, non ebbe imitatori. Facemmo anche la prima gara nazionale per l'affidamento della ristrutturazione e gestione di un nido e scuola d'infanzia, aggiudicato alla cooperativa che ospita questa intervista; venne utilizzato il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, introdotta dalla direttiva CE 92/50, a quel momento nemmeno ancora recepita dall'ordinamento nazionale.

In realtà già allora, pur nel rispetto degli standard di qualità fissati dalle normative regionali, si sarebbero potuti ottenere maggiori risparmi economici nelle gestioni in appalto, ma l'idea che ha sotteso a tutte le azioni in materia di servizi educativi 0 - 6 anni del nostro Comune è sempre stata quella di mirare ad una qualità elevata su tutta la rete dei servizi, con una riduzione di costi che rimanesse compatibile con tale obiettivo. Per molti anni - e, penso, ancora oggi - siamo l'unico comune che si presenta agli utenti con un unico sistema di iscrizioni per tutti i nidi e scuole d'infanzia comunali, statali, FISM, privati; ne restano esclusi solo un paio di servizi di ridotte dimensioni.

Come vede il futuro in rapporto alle scarse risorse attuali e un accreditamento dei servizi 0-3 che tarda ad arrivare?

Il ritardo credo dipenda da alcuni dubbi sulla formulazione del testo in questione, di cui, peraltro, alcuni anche sollevati da me. Il tema richiederebbe un approfondimento incompatibile con lo spazio ridotto di una intervista. In pratica si deve definire il ruolo dei privati nella gestione dei servizi per i minori, tema che viene spesso affrontato superficialmente ed in base a preconcetti più che a valutazioni meditate e supportate da esperienza.

Mi limito a osservare come in merito occorra trovare la difficile - ma non impossibile - quadra nell'ambito della gestione di servizi educativi 0-6 anni fra: opportunità di preservare un quadro concorrenziale ed aperto alla possibilità di entrata di nuovi soggetti; opportunità che le gestioni garantiscano periodi "lunghi" di offerta del servizio, per permettere il formarsi di collettivi efficienti, competenti e motivati; preservare un dignitoso livello di trattamento degli operatori utilizzati; stabilire quale sia la migliore qualità "possibile" qui ed ora (non la "migliore qualità assoluta" che alcuni ricercavano, soprattutto negli anni '70); valutare quanto la normazione debba/possa ridurre l'autonomia dei comuni e dei privati nelle scelte di gestione in questi servizi.

Di fatto a Modena - nonostante le gare siano sempre state aperte anche al privato - la grande maggioranza dei servizi educativi sono gestiti da alcune cooperative sociali, che - sono convinto - forniscano un servizio qualificato, permettono all'ente locale un risparmio di un certo peso, pur rispettando (almeno per quanto risulta dai nostri controlli) i contratti di lavoro. Per salvaguardare quanto più possibile il trattamento degli operatori, nelle gare abbiamo sempre inserito la clausola dell'obbligo di rispetto dei contratti (nazionali e locali) e premiato con punteggi aggiuntivi l'offerta che presentasse significativi miglioramenti nel trattamento dei dipendenti.

Quale è il ricordo più bello della sua gestione e quale esperienza di questi anni le ha dato maggior soddisfazione?

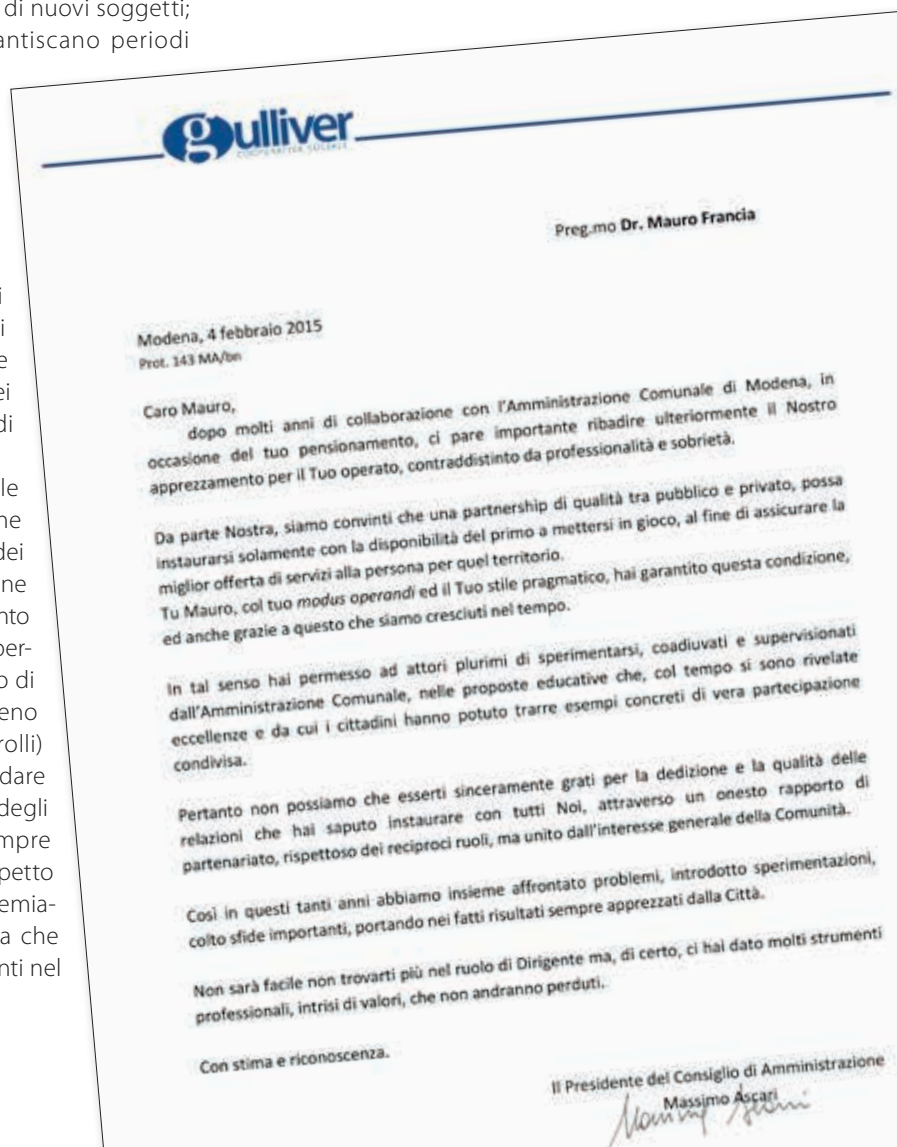
Il ricordo più bello, e che mi ha anche commosso, è di certo il più recente: all'atto del mio pensionamento i dipendenti del Settore Istruzione hanno comprato due mezze pagine sul Carlino e sulla Gazzetta per manifestarmi il loro apprezzamento.

Un'altra soddisfazione mi è venuta dal responsabile di area di una multinazionale che ha recentemente avuto il rinnovo di un contratto in essere da tempo. All'atto dell'aggiudicazione ho chiesto come mai continuassero a presentare offerte economiche che palesemente non lasciano quasi alcun margine di guadagno alla ditta; mi ha detto: <<In effetti partecipiamo a poche gare di enti pubblici, ma a Modena rileviamo che pagate le fatture entro i 30 giorni pattuiti e nessuno ci ha mai chiesto regali o tangenti>>.

In 30 anni all'Istruzione e con centinaia di appalti affidati a privati, nessuno ci ha mai portati davanti ad un giudice, se non una ditta cui il TAR - ancora in sede di "sospensiva" - ha spiegato che la causa era persa in partenza e la ditta ha ritenuto di abbandonare il contenzioso. Aggiungo che metterei la mano sul fuoco anche per l'onestà di tutti i miei più stretti collaboratori. Credo che per combattere la corruzione non sia la "rotazione" dei dirigenti la panacea di ogni male, ma occorra innanzitutto un ceto politico onesto e realmente interessato al bene pubblico.

Di cosa si occuperà adesso e quali sono i suoi hobbies?

Sono nel Consiglio di amministrazione di due enti pubblici, che non prevedono alcun compenso, ed ho cominciato il corso per conseguire la nomina a Guardia Ecologica Volontaria di Lega Ambiente. Il mio passatempo preferito è, comunque, occuparmi dei due figli piccoli, che non mi lasciano molto tempo per altre cose.



Animazione

a Casa Serena di Torino

Definire in senso assoluto cosa si intende per "qualità della vita" non è cosa semplice; lo è ancora meno definire cosa si intende per qualità della vita nelle R.S.A. e trovare i giusti ed oggettivi strumenti per misurarla.

La qualità della vita viene spesso descritta in termini astratti poiché il suo valore è ciò che di più soggettivo possa esistere.

In generale, si può definire migliore la qualità della vita quanto minore è la distanza che il soggetto percepisce tra la propria vita reale e la vita ideale. "Tanto più la mia vita reale, quella che di fatto sto vivendo, si avvicina alla vita per me ideale, alla vita che vorrei vivere, tanto maggiore è la sua qualità".

Una buona qualità della vita è collegata ad un benessere individuale percepito a livello:

- fisico
- emozionale
- funzionale
- ambientale
- cognitivo
- socio-culturale
- affettivo
- economico.

Uno dei valori più importanti per l'individuo è, ad esempio, la qualità della vita correlata allo stato di salute, ovvero alla percezione di quanto il proprio stato di salute favorisca o impedisca la realizzazione della propria vita ideale.

Il valore della qualità della vita, per avere un reale significato, deve essere sempre contestualizzato, deve avere sempre come riferimento alla persona, al tempo e allo spazio. Quest'ultimo, nel nostro caso, è appunto una R.S.A., cioè una Residenza-Sanitaria-Assistenziale destinata a ricevere ed accogliere soggetti non auto-

sufficienti, anziani e non, con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio; un livello medio di assistenza medico, infermieristica e riabilitativa, accompagnato da un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera.

Le R.S.A. devono garantire tre ambiti:

- la residenzialità
- il livello sanitario
- il livello assistenziale.

Inoltre, l'utenza delle R.S.A. si caratterizzano per:

- l'età anagrafica molto avanzata (in media superiore ai 78 anni);
- l'elevata perdita dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana;
- le condizioni di salute caratterizzate dalla presenza di malattie cronico-degenerative;
- le condizioni sociali che non consentono di rimanere al proprio domicilio;
- la necessità di assistenza tutelare comprensiva del mantenimento dei contatti sociali, di programmi di riattivazione e di animazione.

Possiamo quindi concludere che la qualità della vita risiede nella possibilità, nella libertà e nell'essere messi in grado di esprimere tutte le potenzialità residue fisiche, mentali e sociali fino alla fine dei propri giorni. Per fare questo sappiamo che l'ospite esige una relazione affettiva. Non solo è un suo diritto, ma è anche un suo bisogno, a volte difficile da capire e gestire.

Questa relazione, così spesso impervia e accidentata, a volte irrazionale, mette a dura prova non solo gli ospiti, ma anche gli operatori. Le competenze dell'animazione vanno dal programmare e organizzare

attività volte a sollecitare negli anziani l'espressione delle capacità creative, consentendo loro di aderire alle iniziative o alle attività proposte che più li soddisfano o di maggiore gradimento.

Il significato della relazione animatore-anziano si colloca in un rapporto di scambio reciproco, ricco e rigenerante. La relazione impegna tutti gli operatori ad un affinamento della propria capacità di ascolto e ad una intensa partecipazione ai bisogni dell'ospite. Gli obiettivi che l'animazione si pone sono di accogliere, ascoltare e rassicurare gli ospiti (questi sono obiettivi che vengono ricercati quotidianamente); coinvolgere, rendere partecipi, assistere e sostenere gli ospiti della struttura: questi obiettivi sono regolarmente perseguiti durante le attività proposte; rendere attivi e valorizzare le potenzialità degli ospiti sono obiettivi che ci poniamo a lungo termine. Le attività di animazione proposte si dividono in ordinarie e straordinarie. Quelle ordinarie sono tutte le attività che, precedentemente programmate, vengono proposte quotidianamente agli ospiti della struttura, e sono:

- laboratori creativi (di pittura, disegno, origami, creazione di piccoli lavori manuali, etc.);
- attività ludiche (giochi vari sia individuali che di gruppo);
- attività di intrattenimento (proiezione di films, etc.).

Le attività straordinarie sono le feste (settimanali o mensili), durante le quali non può mancare la musica.



Ultime da Casa Serena di Sassuolo

Festa dei compleanni di gennaio con il costruttore, giocoliere e poeta Gianni Bandera

A Casa Serena abbiamo concluso il mese di Gennaio 2015 con i festeggiamenti per tutti i nati del primo mese dell'anno. Visto l'imminente avvicinarsi del Carnevale, abbiamo scelto per i nostri ospiti, un intrattenimento particolare: durante la festa, infatti, il signor Gianni, con pochi rudimentali strumenti, ha inscenato uno spettacolo di equilibrismo che ha richiesto parecchia abilità e concentrazione.

Per la festa degli auguri di Natale ospite la Giunta comunale

Il 22 dicembre si è tenuta a Casa Serena la festa "Auguri di Buon Natale in musica". All'evento ha partecipato anche la giunta comunale, che ha portato i propri auguri agli ospiti. Oltre ad un buffet con panettone, anche tanta musica, con i canti di Natale intonati dall'animatore Michele Leonelli.



LA FLOTTA DI GULLIVER

NOTE DI QUALITÀ

A cura di Paola Savigni

Audit interni: verifica dnv e presentazione pianificazione strategica aziendale

Tra le note che gli ispettori di dnv ci hanno fatto, in occasione della recente visita di conferma del certificato, quella che mi ha dato maggiore soddisfazione è il riconoscimento che il sistema di qualità di Gulliver sta sempre di più diventando un sistema di gestione integrato. Questo ci trova maggiormente preparati ai cambiamenti che la nuova edizione della norma, in uscita a novembre 2015, ci chiederà di attuare entro il 2018. Come illustrato negli incontri di presentazione della pianificazione strategica aziendale lo sforzo dei prossimi anni sarà orientato a migliorare la misurazione dei nostri indicatori per affinare la valutazione dei rischi e, pur mantenendo il livello di efficacia dei nostri interventi, migliorare quando possibile l'efficienza con la dovuta attenzione alle risorse impegnate.

Corso di igiene dentale all'RNord

Il corso di igiene dentale nasce dall'idea di educare, i bambini in particolare, a una corretta pulizia dei propri denti. Si è rivolto alle famiglie di RNord e del quartiere. Il corso si è tenuto venerdì 20 marzo nella sala Polivalente del Portierato Sociale di RNord in collaborazione con i volontari della Croce Rossa, che hanno fatto da docenti attraverso l'utilizzo di video ed esercitazioni pratiche con l'utilizzo di spazzolini e dentifrici donati dal Poliambulatorio Gulliver.



La Bottega delle Idee in collaborazione con l'Istituto d'Arte "Venturi" presentano

La Natura

Incontro tra arte e artigianato

Mostra di ceramica e pittura realizzata dagli studenti dell'Istituto d'Arte "Venturi" di Modena e dai ragazzi dei Centri diurni ed occupazionali del Comune di Modena

Sabato 9 Maggio ore 10,30

presso
La Bottega delle Idee
via Trivellari 24/26 - Modena









Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi
Progetto PRIGMA
Percorsi in Rete per l'Integrazione Sociale e la Mediazione Abitativa

R-NORD 2015

CORSO IGIENE DENTALE 20 MARZO 2015

In collaborazione con:


Ringraziamo i Poliambulatori Gulliver per la donazione dei dentifrici



Alle ore 17.00
presso la Sala Polivalente di R-Nord
del Portierato Sociale
Impariamo a prenderci cura dei nostri denti!
Dentifrici e spazzolini in omaggio!





Destinazione 5%

La Società Gulliver Coop Sociale ha incassato con valuta 28/10/2014 € 1.900,85 a titolo di erogazione 5 per mille relativo all'anno finanziario 2012. Tali importi sono stati destinati dalla cooperativa all'acquisto di:

- per il nido Messori, una lavapavimenti acquistata dal fornitore Italchim srl per un costo pari a € 637,50;
- per l'appartamento protetto di Mirandola "Acqua e Sapone", una cucina componibile e un tavolo acquistati dal fornitore Ikea Retail srl per un costo pari a € 1.359,25.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

5  **X MILLE**

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale; delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute...

FIRMA..... *Maria Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

0 2 3 7 0 8 7 0 3 6 8

Corso di formazione interno Coordinatori di servizi Gulliver

Il corso di formazione Gulliver per coordinatori di servizi ha l'obiettivo di selezionare e formare nuove figure di coordinamento dedicate a servizi in regime di accreditamento e dell'area del sistema educativo 0-6. Il corso di formazione per coordinatori è cofinanziato da Fon.Coop e articolato in 60 ore di formazione in aula e 8 di project work.

Selezione

Aprile e maggio

fase di selezione attraverso colloqui individuali e di gruppo
I candidati saranno valutati attraverso i seguenti criteri:

- doti di leadership
- doti di gestione dei gruppi e dei conflitti
- capacità di problem solving
- capacità organizzative e gestionali.

Giugno

Individuazione del gruppo di candidati che prenderà parte alla formazione.

Formazione

Giugno e luglio

Avvio del percorso formativo in aula

- Formazione sindacale
- Panoramica Servizi Gulliver
- Il percorso di Qualità

Settembre e ottobre

Formazione in aula

- Il modello di leadership
- Tecniche e gestione dei gruppi e dei conflitti
- Capacità di analisi e mediazione
- La gestione delle relazioni con le famiglie degli utenti
- Gestione del servizio - pianificazione e controllo /elaborazione del budget
- Sicurezza sul lavoro/ sorveglianza Sanitaria
- Gestione del personale

Fase conclusiva

Formazione in aula. Verterà su argomenti riguardanti la formazione specifica delle due diverse figure di coordinamento.

Coordinatore pedagogico

- Il progetto pedagogico
- Le reti di relazioni

Coordinatore di servizi accreditati

- Dgr. 514/2009 - Accreditamento dei servizi sociosanitari
- Integrazione del personale assistenziale e sanitario
- Protocolli sanitari

Project work

8 ore dedicate all'elaborazione di contenuti appresi durante la formazione in aula.

Requisiti

Coordinatore di servizi accreditati

Titoli definiti dalla DGR 514/2009 sull'accREDITAMENTO per il coordinamento di servizi socio sanitari (assistenza domiciliare, centro diurno per anziani, casa residenza per anziani non autosufficienti, centro socio riabilitativo diurno per persone con disabilità, centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità):

- laurea in servizio sociale,
- laurea in educatore professionale/ laurea in scienze dell'educazione,
- laurea in scienze e tecniche psicologiche,
- laurea in infermieristica,
- laurea in sociologia.

Oppure, in assenza di uno dei diplomi di laurea sopra indicati:

- certificato di competenze o diploma di qualifica per "Coordinatore Responsabile di struttura/servizio" rilasciato dalla regione Emilia Romagna Legge quadro n° 845/1978;
- certificati di qualifica rilasciati dalle altre Regioni ai sensi della legge quadro n°845/1978, attestanti competenze di carattere organizzativo e gestionali specifiche dell'ambito dei servizi sociali e socio sanitari; in tali casi è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo;
- curriculum formativo e professionale adeguato allo svolgimento del ruolo lavorativo con esperienza documentata di almeno 12 mesi nel ruolo alla data di avvio dell'accREDITAMENTO definitivo.

Coordinatore pedagogico

In base alla normativa regionale (L.R. 1/2000 modificata con L.R. 6/2012 art. 24), i coordinatori pedagogici devono possedere la "laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico".

In questo senso: NON sono valide le lauree triennali di alcun tipo anche se di indirizzo specifico; SONO VALIDE le lauree quadriennali vecchio ordinamento (LM 85, 85 bis ad esempio scienze della formazione, dell'educazione, ecc..) in virtù dell'equipollenza e le lauree quinquennali specialistiche (ad esempio Scienze pedagogiche LM 85).

Altri requisiti per entrambe le figure di coordinamento:

- Assenza di provvedimenti disciplinari successivi il 01/03/2013;
- Essere Socio Gulliver o avere presentato domanda di adesione entro il 20/04/2015
- Buona conoscenza del pacchetto OFFICE e dell'utilizzo della posta elettronica
- Disponibilità a spostarsi per esperienze di coordinamento trasversale (diverse tipologie di servizi) sul territorio provinciale o fuori Regione
- Patente B.

I periodi indicati potrebbero subire variazioni.
Il percorso si concluderà indicativamente nel mese di dicembre 2015 con l'individuazione del gruppo di candidati selezionati per i futuri coordinamenti dei servizi Gulliver.
La raccolta delle domande di selezione si è conclusa il 20 aprile scorso. Complessivamente ne sono state presentate 62.
Le selezioni collettive si terranno il giorno 11 e 12 maggio. Seguiranno i colloqui individuali.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'ufficio Gestione Risorse Umane: Laura Costi 059 2589534; Sonia Defend 059 258 953 8; Elena Maio 059 2589541



L'ufficio Selezione al MOREJOBS 2015



Il 18 marzo anche la cooperativa Gulliver ha partecipato al I MoreJobs, career day organizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia con l'obiettivo di promuovere un momento d'incontro tra il tessuto produttivo del territorio e studenti, laureati e neo laureati, dando loro la possibilità di consegnare curriculum vitae, fare colloqui individuali presso i vari stand e assistere alle presentazioni aziendali.

All'evento hanno partecipato, accomodate in piccoli stand, 76 tra le più importanti realtà economiche del territorio, tutte determinate ad ascoltare le ambizioni dei giovani alla ricerca del primo sbocco lavorativo.

Gulliver era l'unica cooperativa sociale presente e allo stand si sono presentati numerosi candidati muniti del proprio c.v.

Alcuni studenti e docenti incuriositi dalla presenza della Cooperativa si sono avvicinati per raccogliere informazioni sulle attività gestite da noi gestite, piacevolmente colpiti dalla partecipazione in un contesto prevalentemente legato ad un settore tecnico-ingegneristico; questo poiché le precedenti edizioni tutte svolte all'interno del Dipartimento d'Ingegneria "Enzo Ferrari" erano rivolte esclusivamente ai futuri ingegneri.

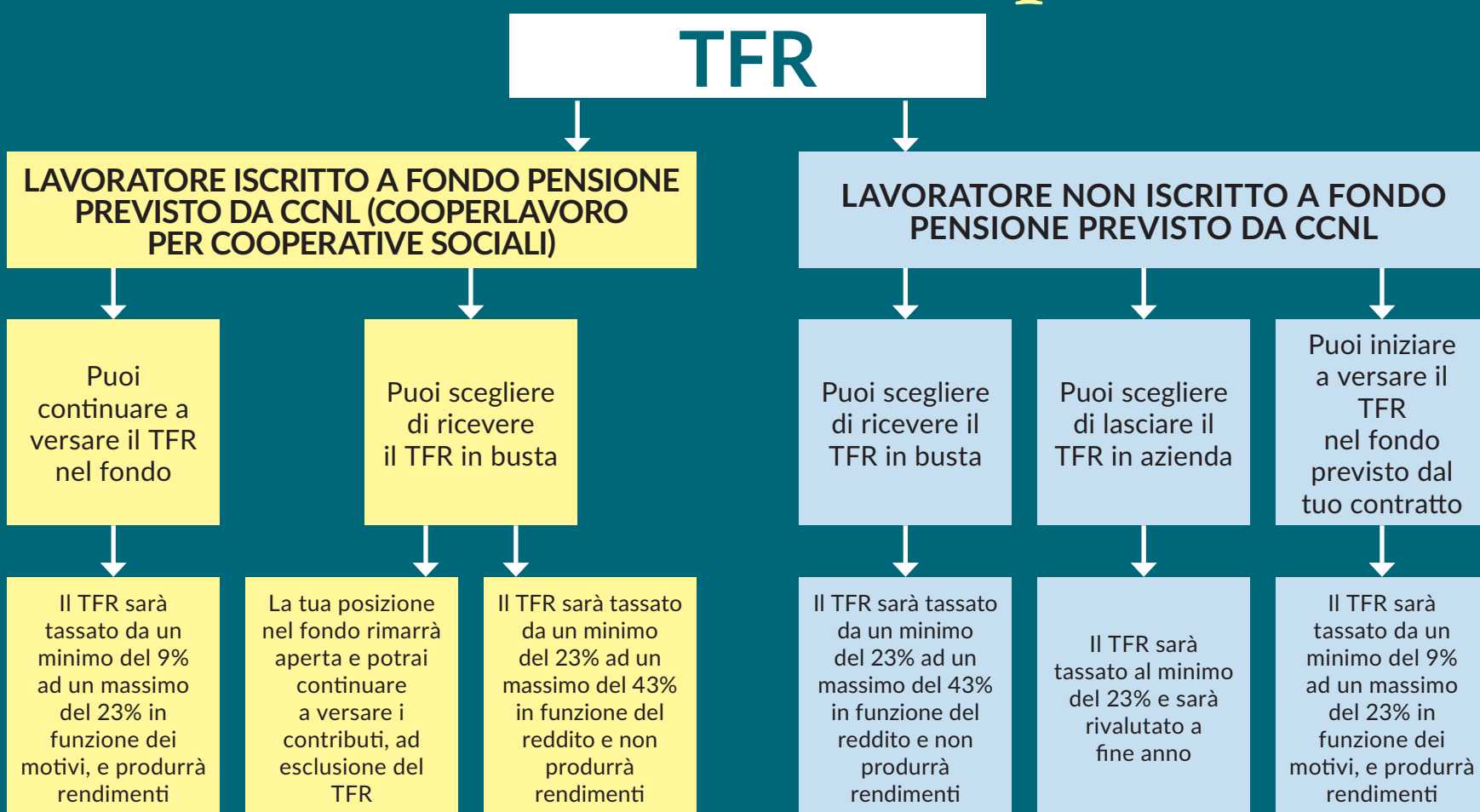
Presso lo stand della Cooperativa Gulliver si sono affacciati diversi giovani, tra cui infermieri, tecnici della riabilitazione, educatori sociali e qualche laureato nelle materie giuridiche o linguistiche, tutti interessati a presentare la propria candidatura e a capire quali opportunità di lavoro potessero esserci all'interno dei nostri servizi.

La nostra partecipazione è stata particolarmente apprezzata anche dai docenti della facoltà di Scienze dell'Educazione che ci hanno coinvolto in un tavolo di discussione per costituire un Comitato d'Indirizzo finalizzato a migliorare l'offerta formativa e renderla più aderente alle esigenze del mercato del lavoro. L'iniziativa ha riscosso molto successo, si è registrata infatti un'affluenza di più di 1.000 studenti e laureati e noi siamo già pronte per partecipare all'edizione del prossimo anno.



TFR: cosa cambia da aprile 2015

TFR



Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Paghe tel. 059 2589526 • ufficio.paghe@gulliver.mo.it



PRESENTAZIONE SINTESI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA AZIENDALE

RIFLETTORI SU



Nel mese di febbraio e marzo 2015 si sono tenuti i quattro incontri di presentazione della sintesi della Pianificazione Strategica di Gulliver 2012-2014

14

Gli incontri, aperti esclusivamente ai lavoratori a tempo indeterminato della Cooperativa, soci e non soci, sono stati replicati in zone diverse della Provincia per agevolare la partecipazione di tutti. Complessivamente hanno partecipato 953 persone.

9 febbraio, Modena Auditorium IIS F. Corni	245 partecipanti
23 febbraio, Modena Auditorium IIS F. Corni	349 partecipanti
17 marzo, Formigine Auditorium Spira Mirabilis e visione diretta streaming presso Casa Serena di Torino	236 partecipanti
31 marzo, Finale Emilia Aula Magna ITAS Calvi	123 partecipanti

Ai colleghi, accolti dal personale addetto alla registrazione, sono state consegnate:

- una **carta d'imbarco**, con le informazioni sul programma dell'incontro e le indicazioni utili per portare un proprio contributo;
- una **pubblicazione di sintesi della pianificazione strategica 2012/2014**.

Tutti sono stati invitati a portare la propria testimonianza al **videobox** e a inviare le proprie riflessioni tramite **messaggi** proiettati più volte durante l'incontro, grazie all'ausilio di WhatsApp Web.

Al fine di agevolare la partecipazione dei colleghi genitori, ad ogni appuntamento è stato organizzato un servizio di attività ricreative e custodia dei bambini di tutte le età.



La Pianificazione Strategica è stata elaborata dalla Direzione Operativa, con il contributo dei diversi settori, e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Gulliver.

La presentazione è stata curata da:

- Massimo Ascari, Presidente di Gulliver
- Morena Bedogni, Consigliere e Coordinatrice Controllo di Gestione
- Elena Maio, Coordinatrice Ufficio Gestione Risorse Umane
- Francesca Mantovi, Coordinatrice Casa Residenza Guicciardini
- Cinzia Molinari, Ufficio Soci
- Daniele Parmeggiani, Responsabile Area
- Elisa Pedroni, Responsabile Comunicazione
- Marta Puviani, Consigliere e Coordinatrice Centro Diurno Colombarone
- Paola Savigni, Responsabile Qualità e HACCP.

Al termine dei quattro incontri di presentazione della sintesi della Pianificazione Strategica di Gulliver 2012-2014, continuano le azioni volte alla partecipazione dei soci e lavoratori della Cooperativa.

TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO AGLI INCONTRI TERRITORIALI, INFATTI, SONO INVITATI A COMPILARE IL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO ONLINE SUL NOSTRO SITO.

Spendendo meno di 10 minuti del proprio tempo, FINO AL 15 MAGGIO, è possibile lasciare un importante contributo in merito alla valutazione delle informazioni ricevute e all'organizzazione degli incontri.

Tutti i contributi (messaggi, mail, videobox, interventi, questionari) saranno esaminati e tenuti in considerazione nell'impostazione del futuro lavoro dei soci sulla Pianificazione Strategica Aziendale.

Nel prossimo numero ulteriori aggiornamenti.

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Che cosa è?

In pratica è **come organizzare un viaggio**:

- scelgo la meta
- valuto come arrivare, dove dormire e mangiare
- preparo un percorso di visita
- tornato a casa condivido l'esperienza e mi confronto con gli amici

La pianificazione strategica per un'impresa è un processo organizzativo molto importante, fondamentale, che possiamo così riassumere:

- fissare gli obiettivi
- scegliere gli strumenti più adatti
- pianificare le attività
- verificare gli obiettivi raggiunti o non raggiunti

Senza una strategia che guarda lontano e una pianificazione continua si rischia di "navigare a vista", di non avere gli strumenti adatti per il nostro lavoro. Anche il confronto interno con i colleghi è importante perché **la Gulliver è più che un'impresa: è una Cooperativa di persone.**

CHI SIAMO

I nostri servizi

CHI SIAMO

La nostra storia e i nostri principi

La nostra è una Società Cooperativa Sociale ed è una O.N.L.U.S. di diritto. È stata costituita, con scopo mutualistico senza fini di speculazione privata, il 9 maggio 1996 e la sua missione è quella di progettare e gestire servizi socio assistenziali, educativi e di mediazione interculturale. I soci fondatori provenivano dall'esperienza imprenditoriale della Cooperativa C.S.A., fondata nel 1977, già attiva nella realizzazione di servizi alla persona di carattere sociale e sanitario. Oggi Gulliver aderisce per Statuto alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. La nostra attività è ispirata da alcuni Principi generali, per noi fondamentali:

Principi generali

- L'ATTENZIONE ALLA PERSONA**
 - La Cooperativa privilegia l'attenzione all'unicità della persona, alla specificità della sua condizione, alle relazioni significative per la sua realizzazione e per il suo stesso progetto di vita.
- L'ATTENZIONE AI SERVIZI**
 - tutela e valorizzazione della particolarità, diversità, complessità di ogni persona
 - sostegno delle potenzialità di ognuno nel contesto sociale di appartenenza
- L'ATTENZIONE AL LAVORATORE**
 - qualificazione professionale
 - miglioramento dell'efficacia organizzativa e gestionale
 - stabilità di condizioni occupazionali

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI GULLIVER

Responsabilità

La nostra pianificazione strategica per il 2012-2014 è caratterizzata da alcune parole chiave che riconducono alla scelta fondamentale di Gulliver: la Responsabilità in tutte le nostre azioni e attività.

- rapportarsi con la **comunità** in cui viviamo
- Essere **responsabili** vuol dire...
- curare la **qualità** dei nostri servizi, sia per noi lavoratori che per le persone per le quali lavoriamo
- porre al centro il **lavoro** valorizzando le risorse umane
- mettere in moto la **circularità** curando le buone prassi



un angolo, tante soluzioni



**PROSSIMA
APERTURA
MAGGIO 2015**

Servizi privati alla persona

Famiglia360 è un angolo che ti accoglie e propone tante soluzioni per te e la tua famiglia, offrendoti servizi professionali, in regola e in tempi rapidi:

Assistenziali: badanti, operatori socio-sanitari, baby sitter, servizi educativi per disabili minori e adulti, trasporto sociale e accompagnamento.

Sanitari: fisioterapisti, infermieri e visite mediche a domicilio.

Domestici: colf, pulizie condominiali, piccole manutenzioni, cura del verde.

Inoltre: nidi e scuole d'infanzia, centri estivi, residenze e centri diurni per anziani e persone non autosufficienti.

A seguito dell'esperienza della nostra Cooperativa e di altre imprese partner nell'ambito di servizi rivolti alla persona, di una attenta analisi dei bisogni emergenti della società e dei cambiamenti socio-economici, Gulliver ha deciso di lanciare un nuovo progetto **rivolto direttamente ai privati cittadini.**

Famiglia360, questo il nome del progetto, ha lo scopo di **potenziare l'offerta presente, attivando servizi privati rivolti alle famiglie, fornendo una risposta qualificata e in tempi rapidi a esigenze in ambito domestico, dalla cura della persona alla manutenzione degli ambienti di vita.**

L'obiettivo di Famiglia360 è quello di offrire una rete di servizi integrati, qualificati e attivabili da un **punto unico**, evitando alle famiglie lunghe e faticose ricerche; occupandosi della famiglia in maniera globale, prendendo in considerazione tutte le fasce di età e la cura degli ambienti in cui vive.

Famiglia360 è ideato e realizzato da quattro realtà che operano in ambito sociale, educativo e sanitario nella Provincia di Modena: **Gulliver Società Cooperativa Sociale, Cooperativa BadaBene, Coopernico Cooperativa Sociale, Gulliver Poliambulatorio Privato.**



un angolo, tante soluzioni

Famiglia 360



Famiglia 360

via IV Novembre 10/12, Modena
(zona Piazza della Cittadella)
Tel. 059 232910
info@famiglia360.com
www.famiglia360.com

Questo sistema di servizi integrati nasce per rispondere ai bisogni emergenti delle persone che, a causa del mutare dello stile di vita familiare, hanno una crescente necessità di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita (casa, lavoro, tempo libero, ecc.). Allo stesso modo offre risposte di carattere socio-assistenziale, sanitario e domestico, più tradizionali, ad integrazione dei servizi offerti dal territorio.

In sintesi la finalità del progetto è quella di rispondere ai bisogni della famiglia a 360°, offrendo alle famiglie di Modena e Provincia, attraverso azioni organizzative trasversali alle diverse imprese coinvolte, servizi di qualità, attivati tempestivamente, ad un costo accessibile e direttamente valutabili dal fruitore stesso.

I servizi vengono attivati attraverso un **punto informativo unico**, con sede a Modena, a cui è affidata l'accoglienza e la gestione della domanda. La famiglia che si reca o contatta il punto informativo, viene accolta da personale competente che, una volta analizzato il bisogno, si occupa di attivare il servizio più idoneo, erogato da una delle aziende partner del progetto.

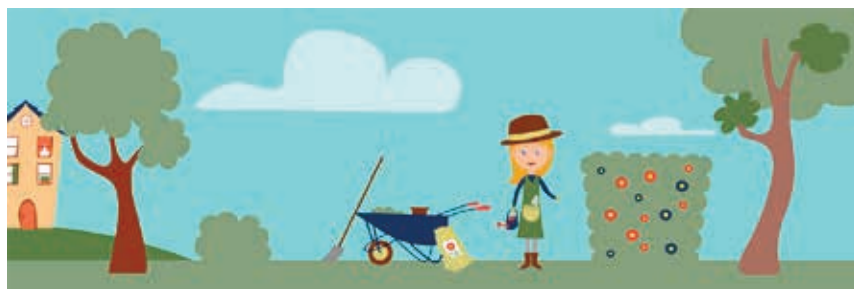
Il punto informativo ha il compito di mantenere le relazioni con il cliente prima, durante e dopo l'attivazione del servizio richiesto, per seguire insieme l'evoluzione dei propri bisogni. Monitorerà, insieme al referente interno individuato da ciascuna azienda coinvolta, le diverse fasi di erogazione del servizio.

IL CONTESTO

I cambiamenti che la nostra società vive, trasformazioni sociali, culturali, demografiche ed economiche, fanno sì che scaturiscano nuove forme di fragilità degli individui, sociali e familiari. Aumentano le situazioni di esclusione, si affacciano nuove forme di povertà e le famiglie faticano ad assolvere compiti di cura ed educativi.

*Il mercato dell'assistenza e dell'aiuto domestico, non solo assistenza di tipo sociale e sanitaria ma anche pulizie e lavori domestici, è composto da forme di offerta privata individuale caratterizzate da una forte vicinanza al consumatore finale. In quest'ambito esiste ancora il **problema del lavoro sommerso**. Mancano sistemi di accertamento sulle competenze in entrata degli operatori e sull'appropriatezza delle prestazioni; inoltre, la contrattazione avviene principalmente sul costo della prestazione.*

*A volte questo non è l'unico fattore perché, soprattutto nell'emergenza improvvisa, giocano un ruolo anche la **disponibilità della prima soluzione e l'emulazione di comportamenti diffusi**. Questo sistema di assistenza, non professionalizzata e molto spesso irregolare, presenta molti problemi ma è caratterizzata da una grande **flessibilità** sia in termini di durata, da poche ore alla settimana fino a molte ore al giorno, che di **intensità**, da forme molto vicine alla tradizionale collaborazione domestica fino a prestazioni a contenuto quasi infermieristico.*



Dal 2008 ad oggi... sempre pagaiando ...arriviamo a Rio?

Disabilità e sport: la canoa-kayak

Su questa pagine, già nel 2009, avevo dato notizie dell'avventura iniziata con 6 canoe e altrettanti ragazzi affetti da sindrome autistica (con una collaborazione con l'Aut_Aut di Modena) che alla Canottieri Mutina avevano trovato l'accoglienza e le competenze tecniche per partire con un progetto sportivo insieme: "Happy Kayak".

Da quell'anno le cose sono sempre andate avanti e il progetto è diventato da subito integrato, con la presenza di coetanei tutor, per poi uscire dalle acque dei laghi di Campogalliano per momenti ludico-sportivi in sedi vicine a casa, come l'uscita in dragon boat (canoa di origine asiatica con 20 vogatori e un tamburino per il tempo) presso la sede di un'altra associazione di canoa a Ferrara.

E così, pagaiando e divertendoci insieme, siamo diventati sempre più numerosi e aperti a tante realtà della disabilità e non più solo intellettivo relazionale, ma anche fisica.

Per portare avanti questo sempre maggior interesse per la nostra attività, era indispensabile trovare aiuti e quale miglior posto per trovare persone competenti e di fiducia che i servizi della nostra cooperativa? E così

ora siamo in tre educatori di Gulliver: io, Caterina De Carolis e i colleghi, e amici, Patrizia Lodesani e Massimo Giovenzana, che ci occupiamo della disabilità intellettivo relazionale in tutte le sue sfaccettature, e l'ex-allenatrice della nazionale italiana di paracanoa (la canoa per disabili) Patrizia Bacco, che segue la disabilità fisica.

Arrivato il 2014, abbiamo capito che i ragazzi erano pronti e desiderosi di provare quanto acquisito su di un campo gara ed è così che, dopo alcune gare regionali, siamo arrivati a settembre all'Idroscalo di Milano, per i Campionati Italiani Assoluti FICK, la federazione nazionale della canoa. La gara è solenne, vi partecipano tutti i migliori canoisti italiani alla ricerca di qualificarsi per le finali ed arrivare a vincere un titolo italiano... e noi, non solo c'eravamo addirittura in 7, ma abbiamo portato a casa 3 ori, 1 argento e 2 bronzi. La performance migliore è stata di Juliet che, passando dalla sua carrozzina alla canoa, ha stravinto 2 ori e un argento... e così ora, insieme alla

nostra nazionale, si pensa all'avventura più ambita da uno sportivo: le olimpiadi di Rio nel 2016...ma vorrei lasciare spazio a Juliet che si racconterà...

PS: dimenticavo, con la disabilità intellettivo relazionale non esiste la possibilità di uscire dal circuito nazionale, ma avere portato a casa, con i nostri ragazzi, un oro e un bronzo e la soddisfazione sorridente di tutti loro, è la vittoria più grande.

Vi terremo aggiornati, grazie dell'attenzione e fate il tifo per noi!!!



Il mio sogno... le Paralimpiadi a Rio

Mi presento, sono Juliet Kaine, sono nata in Sierra Leone, ma dal mio paese sono dovuta venire via perché colpita da una malattia molto grave. È il 1997 quando un'associazione umanitaria decide di portami in Italia per farmi curare.

Così lascio il mio Paese alla volta dell'Italia, dove vengo accolta e curata. Da questo momento devo affrontare la mia nuova vita su una sedia a rotelle.

La possibilità di ritornare nel mio paese d'origine è bloccata dalla perenne situazione conflittuale e inizia per me un lungo periodo di accoglienza presso strutture umanitarie.

Frequento tutti gli ordini scolastici fino al diploma di maturità che ottengo a Modena, dove sono arrivata dopo alcuni trasferimenti in giro per il nord-Italia. A Modena incontro anche lo sport e provo diverse discipline sportive fino ad incontrare i tecnici della Canottieri Mutina ASD che mi propongono di provare anche il kayak.

La mia vita è sempre stata caratterizzata dalla ricerca di una autonomia resa indispensabile dalla mancanza al mio fianco di una famiglia. Ho affrontato giornalmente gli spostamenti nella città e le attività necessarie alla mia vita con la sola forza delle mie braccia ed è così che mi sono trovata subito bene nel fare scivolare il mio kayak sull'acqua dei laghi "E.Curiel" di Campogalliano, sede nautica della Canottieri Mutina ASD.

È iniziata così in me una nuova passione

e cerco, con determinazione, di seguire tutte le proposte di allenamento che Patrizia Bacco, la mia allenatrice, mi propone. Sono stata fortunata ad incontrarla perché Patrizia ha seguito la nazionale di paracanoa per 20 anni e quindi sta utilizzando la sua lunga esperienza per darmi la possibilità di raggiungere il mio obiettivo.

Anche il CONI e la FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak) hanno creduto in me e sono riuscita ad ottenere la possibilità di disputare a Milano i CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI vincendo ben due TITOLI ITALIANI ed una medaglia d'argento su tutte le distanze in programma 1.000, 500 e 200 metri, questo grazie al nulla osta del CONI dato a atleti extracomunitari di interesse nazionale... già queste sono state tutte grandi conquiste.

Ora la Canottieri Mutina ASD mi sta affiancando per percorrere tutto l'iter necessario al raggiungimento del mio primo, e fondamentale obiettivo, DIVENTARE CITTADINA ITALIANA, solo così posso sperare di

coronare il mio sogno e di portare il tricolore, con il mio kayak, alle Paralimpiadi di Rio nel 2016, ricambiando così l'accoglienza e le cure del Paese che mi ha accolta e curata. Io ce la metterò tutta...

Juliet



Domenica 29 marzo Juliet e Alessandro si sono aggiudicati il titolo Italiano a Castelgandolfo (Roma), portando a casa due medaglie d'oro! E siamo solo agli inizi di stagione...





02.

PREMIO RONZINANTE

ILLUSTRATORI OSTINATI

www.premioronzinante.it

Dopo l'enorme successo dello scorso anno, il BANDO PER ILLUSTRATORI RONZINANTE 2015 dell'Associazione C.R.E.A. torna a far incontrare i bambini con la disabilità, attraverso l'illustrazione per l'infanzia. Quest'anno il libro da illustrare sarà "Viaggi di Gulliver" di J. Swift.

Il nostro GULLIVER potrà essere rappresentato come un giovane/adulto affetto dalla Sindrome di Sotos; una delle tavole dovrà approfondire la presente tematica riassumibile nella frase: "grande o piccolo è solo questione di paragoni". Sono chiamati a illustrare questa storia, con un concorso appositamente bandito, dei giovani illustratori UNDER 35.

Obiettivo del progetto è promuovere e accompagnare i bambini a ragionare sul loro essere nel mondo, sulla loro percezione della diversità e su come loro possano attivarsi per vivere meglio il rapporto con chi è in difficoltà.

Si vuole rafforzare, attraverso un intervento socio-educativo, la partecipazione dei giovani alle politiche di educazione alla cittadinanza. La formula che abbiamo scelto è quella dei giovani per i giovani. Il progetto, pertanto, ha una duplicità di destinatari. In primis bambini e preadolescenti che frequentano le scuole primarie, inoltre i giovani illustratori che saranno chiamati a lavorare con i preadolescenti e gli adolescenti delle scuole della provincia di Modena.



C.R.E.A. ringrazia

- Nuovo Comitato Nobel per i disabili
- Regione Emilia-Romagna. Assessorato alle Politiche giovanili
- Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco
- Comune di Sassuolo
- Gulliver Cooperativa Sociale
- Banca Popolare Emilia Romagna
- Istituto Superiore d'Arte Venturi di Modena
- Associazione Autori di Immagini
- Franco Cosimo Panini
- Secop Edizioni
- Provincia di Modena
- Comune di Modena
- Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna
- Memo Multicentro Educativo Sergio Neri Modena
- Acif Modena
- Ama Fuori dal Buio
- Estintori Cabrini

Quest'anno il Premio Ronzinate coinvolgerà anche i servizi Gulliver con un concorso dedicato!

Presto riceverete maggiori informazioni.

Storie di Dulcinea

La presentazione del nuovo bando per illustratori ronzinante 2015, concorso dedicato all'incontro fra i bambini e la disabilità, e più in generale all'educazione alla cultura dell'alterità, comincia con la pubblicazione dell'albo illustrato del vincitore della scorsa edizione.

La prima edizione del premio ha visto la vittoria dell'illustratore genovese Jacopo Olivieri che, assieme a Francesco Gallo, hanno dato vita alle Storie di Dulcinea.



Il libro, strutturato a partire dalle tavole vincitrici del concorso, prova a restituire la libertà narrativa del capolavoro di M. de Cervantes, ponendo al centro la figura di una Dulcinea costretta a sognare da seduta il suo cavalier servente.

Si è tenuto conto in modo particolare della moltiplicazione delle voci narranti del romanzo e dell'ininterrotta presenza della fanciulla del Toboso nel piano romanzesco del cavaliere dalla triste figura. È nata una storia dai valori tonali diversi, in cui Chisciote non risulta che la stampa dei fotogrammi creati dalla principessa Dulcinea. Il libro si arricchisce di un prezioso idillio di DARIO FO (Premio Nobel della Letteratura 1997), che attraverso il ricordo di Oreste, un reduce della Prima Guerra Mondiale, richiama con straordinaria forza narrativa il valore supremo della libertà, tema predominante nel capolavoro di M. de Cervantes.

La presentazione è avvenuta Giovedì 2 aprile 2015 presso Bologna Childrens Book Fair. Lo stand SECOP EDIZIONI, editore del libro, ha ospitato l'autore, l'illustratore e il professor Livio Sossi, docente di Storia e Letteratura per l'infanzia alla facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Udine e Capodistria (Slovenia).

Venti LIBERI

LIBERA 1995 2015
Lotta contro le mafie

Bologna 21 marzo 2015

XX giornata della memoria e dell'impegno
in ricordo delle vittime innocenti delle mafie



LIBERA

la VERITÀ ILLUMINA la GIUSTIZIA

COS'È IL 21 MARZO

Dal 1996 ogni 21 marzo si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è il simbolo della speranza che si rinnova ed è anche occasione di incontro con i familiari delle vittime che in Libera hanno trovato la forza di risorgere dal loro dramma, elaborando il lutto per una ricerca di giustizia vera e profonda, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace.

La verità illumina la giustizia è lo slogan scelto per la XX edizione dell'iniziativa di Libera e Avviso Pubblico che si è tenuto a Bologna il 21 marzo.

Sono oltre 900 le vittime innocenti uccise dalle mafie, vite spezzate dalla ferocia mafiosa. È con queste parole che si è aperto lo spot di lancio della XX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico, tenutosi il 21 marzo a Bologna. Lo slogan scelto per questa ventesima edizione è "la verità illumina la giustizia". Realizzato a Marano di Napoli, nell'ambito del Marano Ragazzi Spot Festival, lo spot ha coinvolto gli studenti del Consorzio Scuole Città di Marano in

gemellaggio con i ragazzi dei Servizi Educativi dell'ARCI di Bologna, dell'Istituto Primo Levi di Vignola (MO) e dell'ICS Marconi di Lentini (SR). Ed è un invito alla memoria e all'impegno per ricordare tutti coloro che sono morti per mano delle mafie e per non dimenticare le tantissime storie che ancora attendono verità.

Centinaia di eventi e iniziative. Oltre 100 mila i partecipanti da tutta Italia. Sono i numeri della XX Giornata della memoria e dell'impegno promossa da Libera che, quest'anno si celebra a Bologna. Obiettivo? Reclamare verità e giustizia per le vittime di tutte le mafie e proseguire la lotta contro la criminalità organizzata. L'evento conclusivo è stato il corteo del 21 marzo partito alle 9.30 dalla zona antistante

lo stadio Dall'Ara (via Andrea Costa, 74), e terminato in piazza VIII Agosto.

Questi gli eventi che dal primo al 21 marzo hanno animato la città di Bologna: eventi per raccogliere fondi per la XX Giornata della memoria e dell'impegno, aperitivi per la legalità con i prodotti di Libera terra, convegni pubblici sulla cittadinanza, migrazione e integrazione, incontri con i ragazzi e gli studenti delle scuole per educarli alla legalità, ma anche presentazioni di libri e mostre contro la mafia. In accordo con le associazioni dei famigliari, saranno ricordate anche le persone uccise nella strage del 2 agosto alla stazione di Bologna e le vittime di Ustica, di cui quest'anno ricorre il 35esimo anniversario.

20

Tanti giovani scelgono di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sui terreni confiscati alle mafie gestiti dalle cooperative sociali di Libera Terra. Segno questo, di una volontà diffusa di essere "protagonisti" e di voler tradurre questo impegno in una azione concreta di responsabilità e di condivisione.

L'obiettivo principale dei campi di volontariato sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Si dimostra così, che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. Caratteristica fondamentale di E!State Liberi è

ESTATE 2015: CAMPI DI VOLONTARIATO SUI TERRENI CONFISCATI ALLA MAFIE



l'approfondimento e lo studio del fenomeno mafioso tramite il confronto con i familiari delle vittime di mafia, con le istituzioni e con gli operatori delle cooperative sociali. L'esperienza dei campi di volontariato ha tre momenti di attività diversificate: il lavoro agricolo o attività di risistemazione del bene, la formazione e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale.

E!State Liberi è la rappresentazione più efficace della memoria che diventa impegno.

È il segno tangibile del cambiamento necessario che si deve contrapporre alla "mafiosità materiale e culturale" dilagante nei nostri territori.

Per maggiori informazioni sui Campi di volontariato: estateliberi@libera.it oppure chiamare i numeri 06 69770335/69770347 /69770345

Dica trentatré.

Gulliver, il tuo Poliambulatorio, sa ascoltarti alla grande.

Decine di migliaia di pazienti ogni anno. Beh, più che pazienti, amici, famiglie e vicini di casa...

Qualità e passione assicurati da medici professionisti di moderna preparazione e alta esperienza. Quando giovane ed esperto lavorano a braccetto...

Migliaia di metri quadri di ambulatori e centinaia di apparecchi e procedure ai più alti standard operativi.

Tutte le Discipline Specialistiche, i Servizi Sanitari, le Analisi e gli Esami Clinici più richiesti e alle migliori condizioni economiche:

Allergologia
Ambulatorio di Podologia
Angiologia
Cardiologia
Cardiochirurgia
Chirurgia generale
Dermatologia
Dietologia - Ambulatorio per lo studio delle sensibilità e intolleranze alimentari
Diagnostica per immagini: Ecografia
M.O.C. osteosonografia falange
Endocrinologia
Fisiatria
Fisioterapia e terapia riabilitativa
Gastroenterologia
Ginecologia - Ostetricia
Idrokinesiterapia (riabilitazione in acqua riscaldata)
Medicina Legale e delle Assicurazioni
Medicina dei trasporti (Ambulatorio e servizio Medico per il rilascio/rinnovo patenti di guida - Porto d'arma)
Medicina dello Sport
Medicina interna
Neurologia - Neurogeriatria (malattie degenerative: malattia di Alzheimer, morbo di Parkinson, SLA, ecc.)
Oculistica
Odontoiatria
Ortodonzia
Radiologia Odontoiatrica
Ortopedia
Otorinolaringoiatria
Pneumologia
Psichiatria
Psicologia (ipnosi)
Reumatologia
Rieducazione uro/ginecologica
Senologia
Urologia/Andrologia medica

Da più di quarant'anni, il Poliambulatorio Privato Gulliver è il tuo punto di riferimento sul territorio per una Sanità Privata efficiente e funzionale, equa e responsabile.

Gulliver è salute a Km Zero, un'azienda controllata e tracciata, forse uno dei Poliambulatori più amati dai cittadini.

Per questo tu e i tuoi cari siete in buone mani. Mani forti, mani grandi. Perché noi siamo voi e vogliamo sentirvi in salute come fosse la nostra.

Poliambulatorio Privato Gulliver Srl

Autorizzazione PG N°63220 del 19/03/2007
Direttore Sanitario Dr. Giuseppe Bianchini
Legale Rappresentante e Direttore Responsabile Patrizia Borghi

Viale Emilio Po, 110 - 41126 Modena (MO)
Tel 059 820104 - Fax 059 827158
www.poliambulatoriogulliver.it - poliambulatorio@gulliver.mo.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 20.00 e il sabato dalle 08.30 alle 12.00

gulliver^{Srl}
POLIAMBULATORIO PRIVATO
Dà forza alla tua salute.



Film



Senza Lucio

Lucio Dalla visto da Marco Alemanno

Lucio Dalla visto attraverso gli occhi della persona che gli è stata più vicina negli ultimi vent'anni, Marco Alemanno: il loro incontro, la sua crescita umana, professionale e artistica a fianco del celebre cantante. E poi altri aspetti, più quotidiani e profondi,

dall'amore per il Meridione alla passione per il cinema, dal rapporto con la musica alla bulimica curiosità di gettarsi in nuove avventure artistiche, dalla frenesia mercuriale.



Il libro della vita

Del Toro produce un'animazione horror

Dal produttore Guillermo del Toro e il regista Jorge Gutierrez arriva una commedia di animazione dallo stile unico. Il libro della vita è il viaggio che intraprenderà Manolo, un giovane uomo costretto a scegliere tra le aspettative della sua famiglia o il proprio cuore.

Prima di scegliere quale strada prendere, si lascerà trasportare in un'avventura che coinvolge tre mondi fantastici nei quali dovrà affrontare le proprie paure. Il film incoraggia a celebrare il passato guardando al futuro.

The Search

Un film impegnato e appassionato che risente però di troppi elementi prevedibili che lo confinano nella dimensione di un mèlo bellico dalla durata eccessiva

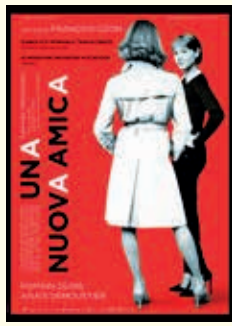
Carole (Bérénice Bejo) è un'infermiera che lavora per un'organizzazione non-governativa (NGO). Durante il conflitto tra russi e ceceni, tra il 1999 e il 2000, crea un rapporto speciale con un giovane ragazzo nella Cecenia devastata dalla guerra.



Metropolis

La fantascienza al tempo del muto

Metropolis è uno dei risultati più importanti del periodo del muto; un film talmente visionario e arrabbiato da risultare di maggiore impatto oggi rispetto all'epoca in cui venne girato. (Roger Ebert) Dopo l'ultimo ritrovamento in Argentina di nuove sequenze del film, il restauro di Metropolis presenta finalmente la versione più completa esistente oggi del capolavoro di Fritz Lang, dopo le infinite mutilazioni subite fin dalla sua prima uscita, nel gennaio del 1927. Per l'occasione, Metropolis torna in sala con le musiche originali per orchestra, composte da Gottfried Huppertz.



Una nuova amica

Una donna cerca di trovare la forza per tornare a vivere

Liberamente ispirato ad una novella di Ruth Rendell (dai cui romanzi sono stati tratti, fra i vari, Il buio nella mente di Claude Chabrol e Carne tremula di Pedro Almodóvar), il film narra la storia di una giovane donna (l'astro nascente del cinema francese, Anaïs Demoustier) che cade in depressione dopo la morte della migliore amica. Una scoperta sorprendente e intrigante sul marito della donna scomparsa (uno strepitoso Romain Duris) le ridona la gioia di vivere, ma in un turbine di segreti, pulsioni inaspettate e doppie identità nascoste, la situazione comincia a sfuggirle di mano...



Nomi e cognomi

Un film destinato ai giovani

Domenico Riva è uno stimato giornalista che da Milano rientra, con la sua famiglia, nella sua terra d'origine: un piccolo paese del Sud Italia. Direttore della più importante testata giornalistica del luogo, attiva un progressivo risveglio della coscienza civile del paese, che negli anni ha tacitamente accettato un pericoloso status quo: loschi traffici travestiti di legalità.

Tutto si gioca attorno ai fatti di una discarica abusiva oggetto di mire illecite; Riva e i suoi, faranno il loro lavoro: raccontare i fatti. Perché la verità non ha a che fare con l'essere eroi ma con il seguire i principi e il metodo cui la propria professione fa capo; una scelta che è quasi una necessità. In un susseguirsi di successi e insuccessi, vittorie e sconfitte, Riva porterà avanti il suo impegno, fino anche a sacrificare la famiglia che tanto ama.

Samba

Quattro anni dopo lo straordinario successo di Quasi amici, Olivier Nakache e Éric Toledano realizzano Samba, una commedia sociale che racconta in fondo la stessa storia, quella di un borghese, offeso dall'handicap ieri e dalla depressione oggi, che ritrova senso ed entusiasmo a fianco di un indigente nero.

Ispirato da un romanzo di Delphine Coulin ("Samba pour la France"), Samba è una commedia che fin dal principio passa per luoghi inconciliabili: un palazzo nel centro di Parigi e un centro di accoglienza ubicato lungo le piste dell'aeroporto Charles de Gaulle. Inconciliabilità che rammenta che la visione esilarante e concorde tra classi, esibita in Quasi amici, nasce in una realtà differente che Samba guarda finalmente in faccia.



Appuntamenti dal territorio

IN MOSTRA

dal 18 aprile al 7 giugno

Le nuove acquisizioni della Galleria Civica

Inaugura sabato 18 aprile alle ore 18.00 presso le sale superiori di Palazzo Santa Margherita la mostra dedicata alle nuove acquisizioni della Galleria Civica che presenterà una selezione di disegni, incisioni e fotografie di autori italiani e stranieri.

Orari: mercoledì-venerdì 10.30-13.00 e 16.00-19.30;

sabato, domenica e festivi 10.30-19.30. Lunedì e martedì chiuso.

Per saperne di più: www.comune.modena.it/galleria

GLI APPUNTAMENTI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Eventi pubblici 2015

30 aprile, ore 16-19 Comune e Scuola di Savignano s/P

Seminario: "Rifiuti e Recupero"

9 giugno, ore 16-19 Coop. Caseificio Quattro Madonne, Lesignano (Mo)

Seminario: "Pianificazione Sostenibile"

Eventi del Progetto Regionale RSI promosso da Provincia e Camera di Commercio di Modena

17 aprile, ore 17-19 Hotel Raffaello, Modena

Impatti Sociali/Social Investment

29 maggio, ore 17-19 Knowbel - Tecnopolo di Spilamberto

CSR & Social Innovation

25 giugno, ore 17-19 Tecnopolo di Mirandola - Campus Biomedicale

CSR e Social Impact

7 ottobre, ore 17-19 Camera di Commercio di Modena

CSR e Gender Management

Per informazioni: www.aziendemodenesiperlarsi.it



1° MAGGIO 2015 A CARPI

La solidarietà fa la differenza

Ore 10.00 Corteo per le vie della città accompagnati dalla Banda cittadina e **comizio sindacale** in P.zza Martiri

Ore 15.30 presso il Cortile d'Onore di Palazzo Pio,

Concerto "Echi di Trincea"

del **Corpo Bandistico Città di Carpi**

con la partecipazione del Coro CAI di Carpi

Ore 17.00 **Concerto degli Skiantos** e a seguire dei **Winona**.

In collaborazione con il circolo Kalinka

Ore 20.30 **Proiezione del Film "Patria"** di Felice Farina

presso il Cinema Ariston di San Marino



INCONTRI PER GENITORI, EDUCATORI E DOCENTI: LA NORMALITÀ DELLA DISABILITÀ

Presso MEMO, via Barozzi 172, Modena

10 aprile

Presentazione dell'iniziativa e saluti delle autorità

Titolo dell'incontro: **La legge sulla disabilità a scuola: storia, applicazioni, responsabilità. Quali luci e quali ombre nell'attuale legislazione?**

24 aprile

Titolo dell'incontro: **Genitori e insegnanti, famiglia e scuola: parlano i vissuti di mondi paralleli. Chi sono i ragazzi con disabilità?**

15 maggio

Titolo dell'incontro: **La carta d'identità dell'insegnante e dell'insegnante di sostegno. A chi affido mio figlio?**

Gli incontri saranno introdotti da esibizioni musicali a cura di Scuola di Musica Four - Musica Senza Barriere e Scuola secondaria di 1° Grado G. Ferraris.

In collaborazione con: Memo Multicentro educativo Modena Sergio Neri, Associazione Sindrome di Prader-Willi Emilia Romagna, Onlus Città&Scuola.



Libri



La ruga del cretino



di Andrea Vitali Massimo Picozzi edito da Garzanti Libri, 2015

Il mondo di Andrea Vitali, esilarante e pittoresco, si colora con le tinte del giallo, portando le lancette del tempo all'epoca degli albori della psichiatria e della nascente criminologia moderna. Una prova letteraria che alla narrativa unisce un desiderio di esplorazione che avvince il lettore.

La verità, vi spiego, sull'amore



Aprire questo libro è un'esperienza sorprendente, capace di portare allegria nella più grigia delle giornate. Proprio come entrare in casa di Dora, la protagonista. Nel suo appartamento torinese potrete incontrare: i suoi due bambini, piccoli saggi e buffissimi; il loro tato Simone, magari sul balcone intento a fumare (meglio non chiedersi che cosa); Sara, la migliore-amica-senz di Dora, stavolta alle prese con la decisione più difficile; il massimo del disordine che una donna nata alle nostre latitudini possa sopportare; un paio di nonni molto diversi da quelli delle pubblicità; un quadro con un pappagallo zampe all'aria, in grado di infondere pace a chi lo guarda; un sacco di ricordi felici sospesi nell'aria, diversi angoli dove ristagna la malinconia per tutto ciò che invece non è stato o non sarà, e grandi finestre per lasciar entrare il sole. La storia di questa giovane donna coraggiosa, anticonformista e piena di vita, e di tutto il mondo che la circonda, fa riflettere proprio perché prende forma in scene esilaranti o tenere, sempre profondamente sincere.

Il regno



Conducendo la sua inchiesta sulla "piccola setta ebraica che sarebbe diventata il cristianesimo", Carrère riesce a far rivivere davanti ai nostri occhi gli uomini del I secolo d.C., e ci trasporta dall'Asia minore ad Atene, da Corinto a Roma – ma insieme, come già in Limonov, ci racconta di se stesso, di sua moglie, del suo "periodo devoto", di uno psicoanalista sagace, del suo amico buddhista, di una baby-sitter squinternata e di molto altro.

Il contrario della solitudine



di Marina Keegan edito da Mondadori, 2015

Nel maggio del 2012, solo cinque giorni dopo essersi laureata alla Yale University con il massimo dei voti, Marina Keegan muore in un incidente automobilistico nei pressi di Cape Code. Studentessa brillante, allieva di Harold Bloom, animatrice di "Occupy Yale", in attesa di uno stage al "New Yorker", all'età di ventidue anni era considerata dalla critica una delle voci più promettenti della letteratura americana. Quando la sua famiglia pubblica sul web il suo ultimo scritto, "Il contrario della solitudine", che dà il titolo a questa raccolta di saggi e racconti brevi, oltre un milione e mezzo di persone in tutto il mondo scopre nel giro di pochissime ore il suo straordinario talento. "Siamo così giovani. Siamo così giovani. Abbiamo ventidue anni. Abbiamo un sacco di tempo" scriveva. La giovinezza e il tempo, non il tempo che passa, ma il tempo che deve ancora arrivare, come un premio tanto ambito e tuttavia temuto, costituiscono il tema principale dei racconti di Marina Keegan, la sua cifra stilistica, ciò che ha fatto di lei l'icona di un'intera generazione. L'essere giovani e trovarsi di fronte all'orizzonte cangiante delle attese e delle opportunità: l'opportunità di cambiare vita, lavoro, di prendere decisioni importanti, di compiere un salto verso l'ignoto, di uscire dal guscio confortevole e protettivo della famiglia, del campus universitario, degli amici.

Foto/grammi dell'anima. Libere (im)perfezioni



di Massimo Bisotti edito da Mondadori, 2015

Dopo il successo di "Il quadro mai dipinto", ecco i "Foto/grammi dell'anima", il primo libro di Massimo Bisotti, in una versione ampliata e riveduta dall'autore, impreziosita da dieci illustrazioni di Stefano Morri realizzate per l'occasione. Un libro che ha l'apparenza di una raccolta di fiabe contemporanee: "Il giardino dell'anima", "Il mare e la luna", "L'ombrello del tempo", "L'istrice solitario"... sospese tra le favole di Esopo e "Il Piccolo Principe", capaci di evocare e incantare, come solo la letteratura più grande e vera sa fare. Attraverso queste storie, in cui non sempre l'uomo è protagonista, impariamo l'importanza dell'umiltà e la fatica che ognuno di noi fa per diventare se stesso. Raccontando l'amore fra due note su un pentagramma o i bisticci che agitano i colori sulla tavolozza di un pittore, Massimo Bisotti ci parla di noi, dei nostri entusiasmi e dei nostri errori di felicità, che tanto spesso ci conducono lontano dal cammino previsto. Questo

libro nasconde dentro di sé un piccolo miracolo: la capacità dell'autore di scavare dentro il suo cuore e raggiungere contemporaneamente quello del lettore, creando un contatto di anime che si mettono a nudo. Ancora una volta Bisotti riesce a stupire e a commuovere, mostrandoci un cammino di vita in cui sono deposti i giudizi e i pregiudizi, diretto al riconoscimento di quello che è più vero, profondo e necessario, dentro di noi e dentro chi incontriamo nel nostro percorso.

Il potere delle donne. Confessioni e consigli delle ragazze di successo



di Maria Latella edito da Feltrinelli, 2015

Si raccontano, tra le tante, l'attrice Paola Cortellesi e l'avvocato più richiesto dai potenti d'Italia, Paola Severino, la ministra della Difesa Roberta Pinotti e la presidente della Camera Laura Boldrini, la magistrata Lucia Aielli minacciata dalla camorra e la stilista Frida Giannini. Donne Alfa, si dice oggi.

"Da ciascuna di loro ho imparato un trucco per vivere meglio," scrive l'autrice. In fondo, è lo scopo di questo libro, scritto da una giornalista che da anni segue con attenzione sia le giovani donne che stanno per entrare o sono appena entrate nel mondo del lavoro, sia le loro madri o sorelle maggiori (e i loro padri e fratelli). Chiunque sia curioso e interessato a cambiare qualcosa, a cominciare da se stesso.

Suite francese



"Suite francese", pubblicato postumo nel 2004, è l'ultimo romanzo di Irène Némirovsky, nata a Kiev nel 1903, emigrata a Parigi nel 1919, morta ad Auschwitz nel 1942. È un affresco spietato, in diretta, della disfatta francese nel giugno 1940 e dell'occupazione tedesca, in cui le tragedie della Storia si intrecciano alla vita quotidiana e ai destini individuali. È un caleidoscopio inesauribile di comportamenti condizionati dalla paura, dal sordido egoismo, dalla viltà, dall'indifferenza, dagli istinti di sopravvivenza e di sopraffazione, dall'ordinaria crudeltà, dall'ansia di amore. Con lucida indignazione ma anche con passione, Némirovsky mette a nudo le dinamiche profonde dell'esistenza umana di fronte alla prova della guerra. Perché è nei momenti di crisi che si arriva davvero, a conoscere gli altri, specchio di noi stessi. Prefazione e traduzione di Lanfranco Binni.

Nel 2014 è uscito l'omonimo film, diretto da Saul Dibb.

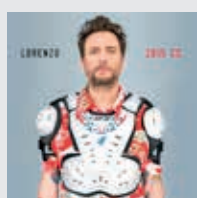
Musica



Raccolta con tutti i partecipanti al Festival di Sanremo

Artisti vari

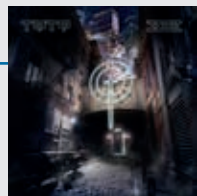
Ogni singolo artista ha fatto uscire un proprio Cd con altre nuove canzoni o semplicemente inserendo la nuova canzone sanremese in un Cd precedentemente stampato.



Lorenzo 2015 CC.

Jovanotti

A quattro anni di distanza dall'album doppio "Ora", Jovanotti ha compiuto un passo ancora più generoso sul piano artistico non solo per il numero delle tracce, ma anche per i generi toccati e per il livello degli interpreti coinvolti. "Lorenzo 2015 CC" ha una turbina a geometrie musicali variabili, che sfreccia con le sfumature della black music (funk, r'n'b, afro-beat, hip-hop), passando per l'EDM, il synth-pop e il rock, arrivando infine ai ritmi sudamericani e alla world-music.



XIV

Toto

I Toto pubblicheranno il loro nuovo lavoro "XIV" il 20 marzo via Frontiers Music, il giorno dopo partiranno con un tour mondiale da Glasgow, per toccare con due date anche l'Italia in luglio. L'album è stato co-prodotto con CJ Vanston (Prince, Ringo Starr, Bob Seger, Richard Marx, Tina Turner, Joe Cocker and Spinal Tap). Intanto la band ha pubblicato il primo singolo estratto da "XIV", dal titolo "Orphan".

High Flying Birds

Noel Gallagher's

Secondo disco per l'ex chitarrista degli Oasis, Noel Gallagher, e della sua attuale band. "Chasing Yesterday" è stato scritto e prodotto da Noel Gallagher, registrato a Londra nel corso del 2014, preceduto da due singoli, In the Heat of the Moment e Ballad of the Mighty I (realizzata in collaborazione con Johnny Marr). "Credo sia un lavoro molto intenso", ha dichiarato Noel Gallagher: "dentro ci sono tutte le mie passioni musicali antiche e moderne, dai T.Rex ai Queens of the Stone Age". Legami che è facile ricostruire ascoltando brani come "Riverman", "Lock All the Doors" e "You Know We Can't Go Back".



LUGLIO 2015

CENTRI ESTIVI PRIVATI NIDO e INFANZIA a MODENA e FORMIGINE

PRESENTAZIONE

I Centri Estivi Privati Gulliver si svolgeranno:

a Modena

presso Nido e Scuola d'Infanzia **MELOGRANO**
via Pisano, 61 - Modena

- ▶ Centro Estivo Nido da 10 a 36 mesi
- ▶ Centro Estivo Infanzia da 3 a 6 anni

a Formigine

presso Polo Scolastico **BARBOLINI-GINZBURG**
via Mons. Cavazzuti, 9 - Formigine

- ▶ Centro Estivo Nido da 9 a 36 mesi
- ▶ Centro Estivo Infanzia da 3 a 6 anni

Le attività si svolgeranno prevalentemente nelle aree verdi delle strutture dotate di ampi spazi ombreggiati e attrezzati.

Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00

- ▶ anticipo d'orario alle 7,30
- ▶ prolungamento orario dalle 16,00 alle 18,00

...UNA GIORNATA
AL CENTRO ESTIVO:



SCONTI...

- ✓ TARIFFA RIDOTTA PER CHI SI ISCRIVE PER L'INTERO MESE
- ✓ SCONTO DEL 5% A SETTIMANA A PARTIRE DALLA 2° SETTIMANA DI ISCRIZIONE
- ✓ SCONTO DEL 5% PER I FRATELLI (SU INTERO IMPORTO)
- ✓ SCONTO DEL 15% PER I FRATELLI CHE FREQUENTANO IL MESE INTERO
- ✓ SCONTO DEL 20% RISERVATO AI SOCI GULLIVER

POSSIBILITÀ DI FREQUENZA...

- ✓ SETTIMANALE
- ✓ PART TIME
- ✓ PART TIME VERTICALE (3 GIORNI A SETTIMANA)

COME DIVENTARE ESPLORATORI DEL MONDO...

“ GLI ECOLOGISTI DI DOMANI SONO I BAMBINI DI OGGI, DOBBIAMO DARE LORO LA POSSIBILITÀ DI FREQUENTARE GLI SPAZI APERTI FIN DAI PRIMI ANNI DI VITA. IL GIOCO NELLA NATURA È LA VIA IDEALE PER STABILIRE QUESTO CONTATTO. ”

(Da a. OLIVERIO, a. OLIVERIO FERRARIS "A PIEDI NUDI NEL VERDE" ED. GIUNTI)

INFORMAZIONI PER ISCRIZIONE

Le iscrizioni verranno accolte **fino al 31 maggio 2015**,
compilando l'apposito modulo all'indirizzo **www.gulliver.mo.it**

PER INFORMAZIONI

Coordinatrice Gestionale Gulliver
paola.rinaldi@gulliver.mo.it
Tel. 059 2589520 - Fax 059 2589901
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00

www.gulliver.mo.it

gulliver
COOPERATIVA SOCIALE

